

# la Val Gandino

Marzo 2012



**Ci chiama alla Sua festa...  
venite anche voi?**

# Ci chiama alla Sua festa... venite anche voi?

*Passato il sabato, comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro: "Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?". Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: "Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto". (Mc 16,1-7)*

## Vennero al sepolcro al levare del sole

Sono Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome: donne in cammino verso il luogo della morte, all'inizio di un nuovo giorno, il primo della settimana, il primo giorno dopo il sabato. Sembra l'unione dei contrari. Vita che finisce, giorno che inizia. Tenebre e luce. Morte e vita. De-

lusione e segnali di speranza. Sono le donne descritte dall'evangelista Marco, con i loro oli aromatici, dirette verso il luogo della sepoltura. Non hanno aspettative particolari, le loro speranze sono ormai perdute con la deposizione di un corpo morto dalla croce. Lo avevano visto sotto la croce tra le braccia della madre, la Donna per eccellenza, senza più lacrime, distrutta dal dolore, eppure composta, come se avesse conservato in sé, per prepararsi a quell'ora, l'espressione antica del vecchio Simeone: "una spada ti trafiggerà l'anima".

Quel corpo freddo, inanimato, segnato dai colpi di frusta, tumefatto per le cadute, ferito da una lancia, coperto da rigagnoli di sangue, era ciò che restava di quel Gesù che queste donne hanno seguito fin dall'inizio. Lo hanno servito, lo hanno seguito nella sua vita pubblica, hanno camminato con lui fino alla croce.

Loro non lo hanno abbandonato, come i discepoli. Si sono lasciate plasmare dall'insegnamento del maestro, rinunciando a cercarsi un posto privilegiato accanto a lui nella gloria, come invece cercò di garantire per i propri figli la madre di Giacomo e Giovanni.

Rimane solo un gesto da compiere: la cura di un corpo, morto.

Ma giunte al sepolcro qualcosa le sorprende: prima una pietra, ribaltata, poi una visione, poi una voce. La pietra spostata dal suo alloggio è già motivo di stupore, costringe a prepararsi a una novità.

Ciò che sembrava ingombro inamovibile lascia spazio allo sguardo

verso l'interno. Si può entrare. Lo spazio è abitato: c'è un giovane, parla! Comunica parole di incoraggiamento, di sostegno, di speranza. Deve scomparire la paura della morte nel discepolo, nelle donne.

## Voi cercate Gesù nazareno

Come le donne del Vangelo anche noi rimaniamo legati alla nostra esperienza, alla nostra storia. Cerchiamo le persone care di cui siamo stati privati. Desideriamo rivedere ciò che ci è stato tolto, almeno per un'ultima carezza, per stampare nella mente un'ultima immagine della persona amata. Colui che cerchiamo deve avere il volto a noi noto, familiare. Gli è stata tolta la vita: ci sia concesso almeno di vedere il corpo, di offrire il nostro pianto, di raccogliere le nostre domande senza apparente risposta.

## Il crocifisso è risorto

L'odio e la cattiveria avevano fatto di Gesù la loro vittima sacrificale. Dopo prolungate ore di silenzio e di smarrimento, dal pomeriggio del venerdì di pasceve, la vita prende il sopravvento. Gesù è stato risuscitato dal Padre, segno che non è mai stato abbandonato. Il Padre risponde



con la risurrezione all'invocazione del salmo gridata dal Figlio: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?"

## Non è qui

La morte è vinta, sono sconfitte le tenebre, il freddo cadavere non c'è più.

Al suo posto la vita piena annunciata da un giovane. Ha davanti una vita, come il sole del mattino che ha davanti a sé le ore del giorno che preannuncia.

E' il giorno di Pasqua, tempo di alleanza tra Dio e la terra, riconciliata per iniziativa divina.

E' il tempo della fedeltà rinnovata da Dio nonostante i tradimenti degli uomini.

E' il tempo del passaggio dalla schiavitù del peccato alla vita di grazia, dal Mar Rosso e dal deserto alla terra promessa.

E' il tempo della gioia, perché se la morte è vinta tutto è possibile, anche al di là del peggiore pessimismo.

## Egli vi precede in Galilea. Non basta essere invitati

Occorre accogliere l'invito a tornare dove era iniziato tutto. Nella Galilea dove Gesù ha chiamato i suoi, lungo le sponde del lago, presso il nostro lavoro, la nostra barca, le nostre reti.

Occorre cercarlo dove siamo, dove spendiamo la nostra vita tra occupazione e tempo libero, tra familiari e conoscenti, tra colleghi e sconosciuti. E allora lo vedremo, come ci ha detto.

## Non basta accogliere l'annuncio

Bisogna diffonderlo. Il versetto 8 riporta: "le donne non dissero niente a nessuno".

Eppure il messaggio è giunto fino a noi. Significa che la verità si fa strada da sé? Significa che la paura del testimone non basta a frenare la verità? Diffondiamo l'annuncio della Pasqua: con lo stupore di chi è ritornato alla vita, con la testimonianza di un perdono offerto a chi ci ha procurato del male. Con il dono di un tempo donato per amore, senza interesse, senza secondi fini. Con l'attenzione prestata a chi non ha voce per invocare aiuto.

Con l'affetto regalato a chi non ha il coraggio di chiedere, ma ne è particolarmente assetato.

**Cristo è risorto. E' veramente risorto. Buona Pasqua.**

*don Innocente*



*La pietra dell'Orto degli Ulivi a Gerusalemme*

*La Redazione de la Val Gandino  
augura Buona Pasqua*

### La Madonna dei Campi a Stezzano

Le varie apparizioni della Madonna, durante i secoli ed in luoghi diversi, sono avvenute per ricordare a tutti la sua presenza ininterrotta nella Chiesa: come Madre premurosa, come Vergine in preghiera che accoglie la Parola di Dio e la sa vivere.

Nel dodicesimo secolo, nei campi ad ovest di Stezzano, era stata costruita, in onore della Madre di Dio, una piccola santella, davanti alla quale la maggior parte dei contadini sostava in preghiera al termine dell'attività lavorativa. Nel secolo successivo, davanti alla cappelletta avvenne la prima apparizione ad una donna del paese che vide la Madonna con Gesù in braccio. A seguito di questo prodigioso avvenimento la popolazione edificò una prima chiesetta chiamandola "Madonna dei Campi": rivolta da oriente ad occidente aveva un solo altare, un presbiterio ed un piccolo campanile.

Fin dagli inizi la devozione e la pietà verso il santuario furono vive e lo testimoniano numerosi dipinti e i resti di una strada campestre. Nel 1586, nelle vicinanze della chiesa, si verificarono

avvenimenti prodigiosi: a maggio si vide scaturire una grande quantità di acqua limpida da un pilastro sul quale era dipinta la Vergine col Bambino. Il fenomeno non fu momentaneo e si poté constatare l'effetto salutare di quell'acqua che fu raccolta in una cisterna entro il perimetro della chiesa.

Avvenne poi un secondo prodigio: la Madonna apparve a più persone che si erano recate al santuario per pregare oltre che per rifornirsi dell'acqua miracolosa. Il 12 luglio 1586 due contadinelle, Bartolomea Bucanelli e Dorotea Battistoni, mentre erano affacciate ad una finestra della chiesa e recitavano alcune preghiere, videro all'interno la Madonna, vestita di nero, inginocchiata sul pavimento bagnato ed intenta a leggere un libro. Nei mesi successivi, ad agosto e a settembre, la Vergine

apparve nuovamente ad altre persone e molte furono le guarigioni miracolose. L'allora vescovo di Bergamo, dopo avere appurato la verità, dichiarò soprannaturali gli eventi di Stezzano e miracolosa l'effigie della Madonna con il Bambino, la quale divenne, nel tempo, oggetto di grande venerazione. Alcuni anni dopo la chiesa venne ampliata e decorata.

Nel 1850 il santuario visse un periodo di intensa vitalità: si risvegliò la devozione mariana e nella chiesa vennero collocate statue a grandezza naturale con la Vergine, in abito scuro, e le due fanciulle inginocchiate ai suoi piedi. A questa scultura, per l'atteggiamento della Madonna, si diede il nome di Nostra Signora della Preghiera, nome che passò anche al santuario, ma non riuscì mai a soppiantare quello più caro a tutti di "Madonna dei campi".

Verso la fine del 1800 venne progettata dall'architetto Galbiati la facciata esterna verso nord, provvedendo contemporaneamente alla realizzazione di un grande piazzale con alcuni viali ombreggiati da ippocastani. Nel 1940 don Bepo Vavassori, fondatore del Patronato San Vincenzo, volle costruire, presso il santuario, il suo piccolo Seminario aggiungendo due saloni, un dormitorio ed un refettorio alla casa del cappellano.

Nel 1957 il luogo dell'apparizione venne ristrutturato insieme alla cappella che lo ospitava; anche l'altare maggiore subì modifiche e venne consacrato dal vescovo di Bergamo, mons. Giuseppe Piazzi, nel 1961.

Fra i numerosi dipinti della chiesa spiccano quelli di Andrea Previtali e di Ponziano Loverini. Il santuario, che è stato visitato da migliaia di pellegrini durante l'anno del Grande Giubileo del 2000, è la testimonianza ininterrotta che il messaggio della Madre di Dio e nostra è stato accolto. Il 12 luglio di ogni anno si celebra la solennità dell'apparizione, preceduta da nove giorni di intensa preghiera.



# La ricchezza di un cammino

Il 10 gennaio 2012, sedici coppie di fidanzati provenienti dalla Val Gandino e dalla media Val Seriana iniziavano presso la Parrocchia di Gandino un percorso formativo denominato "Itinerario per fidanzati". La frequenza del corso di preparazione al matrimonio costituisce, oltre che una tappa obbligata per coloro che desiderano unirsi in matrimonio davanti a Dio, un'importante occasione per la coppia per l'analisi del rapporto che lega i fidanzati, per un confronto fra gli stessi e altre coppie e, perché no, in fondo, anche di crescita.

Alcuni vi hanno partecipato con gioia, altri con meno entusiasmo ma, di certo, anche i più scettici, coloro che hanno vissuto la frequenza agli incontri come un obbligo imposto dalla Chiesa, ne hanno tratto un arricchimento.

Il cammino che abbiamo percorso con le altre coppie di fidanzati è stato un'occasione per comprendere il significato della ricchezza del periodo di fidanzamento e la grazia del Signore che ci ha concesso l'immenso dono di incontrare la persona con la quale desideriamo condividere il resto della nostra vita attraverso la celebrazione del Sacramento del Matrimonio. Fondamentali sono stati gli incontri che hanno portato i partecipanti a riflettere su tematiche importanti quali la Fede, il nostro rapporto con Dio e con la comunità cristiana. Ancor più significativi e toccanti sono stati gli incontri che hanno visto protagonisti due persone de "La Casa", un gruppo diocesano voluto dal vescovo Amadei aperto a separati e divorziati. G. e A. ci hanno riportato le loro sofferte esperienze coniugali che li hanno costretti ad affrontare un doloroso percorso volto chi alla nullità del matrimonio religioso chi al divorzio civile, per ritrovare successivamente la gioia e la serenità di una rinascita personale e spirituale. Altrettanto vivace è stato il confronto con tre coppie di Gandino che hanno vissuto e continuano a vivere l'esperienza coniugale nella sua pienezza, con figli naturali, adottivi, con affidi temporanei, all'insegna dei valori della condivisione, dell'accoglienza e dell'amore nella comunità parrocchiale. Si è parlato anche di procreazione e di metodi naturali alternativi ed il tema di particolare interesse ha dato luogo ad un vivace scambio di idee. Infine è stato introdotto in via sperimentale un incontro tra le coppie di fidanzati ed i rispettivi genitori (foto). L'appuntamento, che ha registrato un inaspettato numero di partecipanti, è stato indirizzato a far comprendere l'importanza della famiglia d'origine e del nuovo nucleo familiare che andranno a costituire i novelli sposi, sottolineando l'importanza di mantenere rapporti sereni, indipendenti, di solidarietà e rispetto reciproci, evitando ingerenze e pressioni senza far mancare il sostegno in caso di bisogno.



L'itinerario per fidanzati è stato soprattutto un'occasione per confrontarci e scambiarci opinioni sugli argomenti che caratterizzano la vita coniugale, ma soprattutto per ricordarci come anche nella società di oggi, segnata dall'utilizzo di sistemi di comunicazione che hanno cancellato i tradizionali limiti territoriali, l'arma più importante per una serena vita di coppia è un sincero e continuo dialogo per proseguire uniti a condividere il progetto che Dio ha in serbo per noi e per le nostre vite.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito al successo dell'itinerario per i fidanzati, al Parroco di Gandino Don Innocente Chiodi, al Parroco di Cirano don Corrado Capitanio, e di Cazzano Sant'Andrea Don Pierino Bonomi. Grazie a Don Mario Della Giovanna che ha tenuto l'incontro con i genitori, a Padre Angelo Carrara, a tutti coloro che hanno offerto le loro esperienze personali, alle coppie "tutor" Roberto e Mirella e Maurizio e Olga. Un grande grazie alle coppie incontrate sul nostro cammino, con cui abbiamo condiviso questa positiva esperienza e un "in bocca al lupo" per un sereno futuro insieme. A presto!

**Ricordo l'appuntamento di venerdì 4 maggio alle ore 20.30 con don Mario.**

# Sapere che cosa dire

*Domenica 4 marzo la solenne S.Messa per il Triduo dei Morti nella Basilica di Gandino è stata celebrata da mons. Mario Delpini, vescovo ausiliare a Milano.*

*Riportiamo di seguito l'accurata omelia pronunciata per l'occasione.*

## **Chiacchiere e mutismo: l'imbarazzo dei cristiani**

Chiacchiere e chiacchiere, un diluvio di chiacchiere, un assedio di chiacchiere, chiacchiere come parole dette per dire, dette per ripetere notizie discutibili, chiacchiere seminate dappertutto per criticare ogni cosa e ogni persona, chiacchiere per rivelare indiscrezioni, per ripetere calunnie che screditano persone e istituzioni, chiacchiere per esibire competenze senza assumersi la responsabilità delle decisioni, chiacchiere per invadere con la banalità i rapporti quotidiani tra marito e moglie, tra genitori e figli, tra amici e colleghi, chiacchiere per non dire niente, chiacchiere per vincere l'imbarazzo del silenzio. Chiacchiere che eccitano la curiosità, chiacchiere che annoiano e infastidiscono, chiacchiere che creano complicità e fanno girare idee approssimative, luoghi comuni deprimenti, chiacchiere che sono sperpero di tempo, chiacchiere che sciupano occasioni, chiacchiere che nascondono l'imbarazzo e coprono l'ignoranza.

Chiacchiere e chiacchiere, viviamo in un mondo di chiacchiere, dette, scritte, gridate, disegnate.

Chiacchiere e chiacchiere.

Ma che cosa avete da dirmi a proposito della vita e della morte? Che cosa dite quando proclamate: aspetto la risurrezione dei morti? Con quale parola dite la verità di fronte al soffrire e al morire? Che cosa dite di Dio? *"non sapeva che cosa dire"*: l'imbarazzo e lo spavento di Pietro e di coloro che erano con lui sembra continui a zittire i cristiani di ogni tempo, del nostro tempo. Non sapeva che cosa dire: i genitori non sanno che cosa dire ai figli, i nonni ai nipoti, gli insegnanti agli alunni, sulle cose che contano, su quello per cui merita vivere e sperare, su come si fa a pregare, su come si decide la vita, si porta la croce, su come si soffre e si muore. Non sappiamo che cosa dire?

## **Il comando di tacere è scaduto: Cristo è risorto!**

Ma Gesù ordina di tacere fino a che il Figlio dell'uomo sia risorto dai morti. Ora sembra che i cristiani siano, come tutti, facili alla chiacchiera, ma muti e imbarazzati di fronte alle domande vere e ineludibili. Il comando di

tacere è scaduto con la risurrezione di Gesù: com'è che ancora non sanno che cosa raccontare i discepoli spaventati?

La ragione sta forse nel fatto che ancora stiamo a chiederci che cosa voglia dire risorgere dai morti.

"Gesù è risorto!" si canta a Pasqua, si annuncia con le campane, con la solennità dei canti e i riti della tradizione. "Gesù è risorto!", ma la Pasqua passa e i discepoli restano muti, continuano a domandarsi che cosa voglia dire risorgere dai morti. Continuano a pensare alla morte come alla perdita irrimediabile, come all'estraniarsi delle persone amate in una distanza invalicabile e continuano a seppellire le domande e gli spaventi sotto le chiacchiere.

Ma noi celebriamo l'Eucaristia in questo sacro triduo dei morti e siamo chiamati all'incontro con il Signore risorto: è vivo di una vita che si rende partecipe a tutti coloro che credono e che entrano nel sacro mistero del suo corpo e del suo sangue. Gesù è risorto non è una frase da cantare, ma un incontro, non è una idea difficile da capire, ma una comunione che ci è donata, non è una teoria da dimostrare, ma una rivelazione di luce che ci trasforma in luce. Noi aspettiamo la risurrezione dei morti, perché la comunione con il Signore risorto ha trasfigurato il nostro modo di immaginare il futuro dallo scenario spaventoso della morte alla luce beatifica del compimento.

## **Ritroviamo la parola**

Chi vive nella comunione con Gesù crocifisso e risorto sente fastidio per le chiacchiere che divagano e ritrova la parola: ha qualche cosa da dire.

Ha qualche cosa da dire su Dio: basta con il Dio che spaventa, che pretende sacrifici, che si fa responsabile di tutto il male del mondo, che rende difficile la vita e temibile la morte con i suoi



castighi. Questo Dio non esiste. *Se Dio è con noi, chi sarà contro di noi? Egli che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi?*

Ha qualche cosa da dire sulla vita e sulla morte, sui vivi e sui morti: non siamo destinati a finire nel niente, non siamo fatti per la morte, ma per la vita, veniamo al mondo non per un caso o per un destino, ma per una vocazione a sperimentare le benedizioni di Dio,

Ha qualche cosa da dire sulla preghiera: nella preghiera imparo ad ascoltare il Figlio amato, obbedendo alla voce della nube: *Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo*; nella preghiera vivo la comunione con il Risorto, e comprendo che senza di lui non posso fare niente, mentre in lui posso compiere le opere di Dio; nella preghiera mi rendo conto della comunione dei santi, continuo quei legami d'affetto e di vita di cui è tessuta la mia vita, i miei morti non sono esiliati in una lontananza inaccessibile, ma sono nella stessa comunione di cui vivo io stesso.

Basta con le chiacchiere. Impariamo a dire la parola che rende testimonianza alla verità, impariamo ad ascoltare la parola che illumina i nostri passi, impariamo a non tacere le risposte fatte di fede e di esperienza a chi ci pone le domande o aspetta una speranza.

## Confratelli nel nuovo millennio

Nell'ambito delle celebrazioni del Sacro Triduo e del Centenario del titolo di Basilica minore della nostra chiesa parrocchiale, si è svolto lo scorso 3 marzo a Gandino l'incontro delle confraternite del Vicariato. Vi hanno partecipato le confraternite della valle: Santissimo Sacramento di Gandino e di Cazzano S. Andrea, Santissima Trinità di Cirano, Madonna del Carmine, Madonna Addolorata (Suffragio) e S. Giuseppe di Gandino, Madonna d'Erba di Casnigo, S. Rocco di Leffe. Ad esse si aggiungeranno in futuro anche i confratelli di Barzizza.

L'appuntamento rientra in un calendario di otto incontri di zona distribuiti in diocesi e proposti dal Consiglio diocesano delle Confraternite e dei Gruppi Religiosi che coordina ben 80 confraternite.

Sono intervenuti l'assistente spirituale don Maurizio Rota ed alcuni componenti del Consiglio diocesano, fra cui il presidente Luca Fausto Rossi di Clusone.

Il ritiro si è aperto con una riflessione tenuta dal direttore spirituale sulla necessità di "toccare" le cose, vederne lo spessore, addentrarsi ed appassionarsi ad esse senza limitarsi ad un giudizio superficiale. Al canto delle litanie dei santi di Bergamo, si è poi snodata la breve processione dalla chiesa di S. Mauro

alla Basilica con le lanterne processionali in dotazione alle confraternite che ci ricordano come la luce di Cristo si diffonda nelle nostre comunità e come noi stessi dobbiamo essere "luce del mondo".

La solenne S. Messa, animata dalle confraternite stesse, è stata presieduta dal vicario don Giulivo Facchinetti, parroco di Peia, e concelebrata dal prevosto di Gandino, dall'assistente diocesano e da don Luigi Torri. Durante la celebrazione eucaristica si è pregato per tutti i confratelli defunti, in particolare per il priore della confraternita di Cirano Felice Caccia, recentemente scomparso. L'incontro è terminato con un buon pranzo presso il convento delle Suore Orsoline cui non sono mancati momenti di sana giovialità.

Considerando la numerosa partecipazione (ben 108 confratelli) in futuro non mancheranno ulteriori incontri nel nostro Vicariato. Questa bella giornata ha mostrato come la diversità che contraddistingue i nostri gruppi e le nostre comunità, con le nostre forme di devozione ed i colori differenti delle vesti, risulti essere una ricchezza per tutti ed il trovarsi assieme esprime la nostra unità nella fede in Cristo. Un ringraziamento alle Suore, per la generosa disponibilità fornita per l'occasione, e ai sacerdoti convenuti per questo momento di incontro e festa, a tutti i confratelli ed a coloro che si sono prestati per l'organizzazione di questa bella giornata.

*Riccardo Calderoni*



8 MARZO

## La “testa” delle donne

L'8 marzo è la Festa della Donna. Una commemorazione che spesso viene sottovalutata e di cui viene dimenticato il vero significato politico e sociale. In sostanza, si tratta di una ricorrenza che va al di là del mero consumismo e delle rimpatriate tra amiche.

Cercherò di riassumere molto brevemente ciò che ha portato a “festeggiare” questa giornata della memoria, per ricordare la strada percorsa dalle donne e quella che c'è ancora da fare.

- Nel **1908**, 15.000 donne marciarono a New York chiedendo di accorciare la giornata lavorativa, paghe migliori e il diritto di voto.

- Il **28 febbraio 1909** venne celebrata la prima Giornata Internazionale della Donna negli Stati Uniti.

- Il **19 marzo 1911** la Giornata Internazionale della Donna venne celebrata in Austria, in Danimarca, in Germania e in Svizzera.

- Il **25 marzo 1911**, a New York, scoppiò un incendio nella fabbrica di abbigliamento *Triangle Shirtwaist Company*, uno stabilimento in cui regnavano sfruttamento, salari bassi, dannose e pericolose condizioni di lavoro.

Dal momento che si trattava di un periodo in cui si svolgevano parecchie agitazioni operaie, i proprietari avevano deciso di chiudere a chiave le porte, con lo scopo di impedire che le dipendenti potessero uscire a scioperare.

In quel famoso incendio morirono ben 146 donne, quasi tutte immigrate italiane ed ebraiche. Una parte di esse bruciate e soffocate, mentre altre per essersi buttate dalle finestre nel tentativo di scappare.

Subito dopo l'incendio si alzarono voci di protesta e dopo un mese il governatore dello stato di New York designò una commissione per indagare su quel tragico evento. Per cinque anni fu condotta una lunga serie di inchieste il cui risultato fu l'approvazione di una legislazione sulla sicurezza nelle fabbriche.

- **Nell'ultima domenica di febbraio del 1917** un gruppo di donne russe diede vita ad uno **sciopero** per commemorare i 2 milioni di soldati russi morti in guerra. Questo sciopero iniziò il 23 febbraio nel calendario Giuliano, che corrisponde all'**8 marzo** in quello gregoriano. Fu così che venne fissata una data per la Giornata Internazionale della Donna.

la Donna.

Ora, tutti sappiamo perfettamente in cosa spesso consistono i festeggiamenti che si svolgono la sera della Festa della Donna. Io non sopporto quel genere di cose e ho deciso di recarmi, per il secondo anno di fila, ad un evento culturale molto particolare.

La serata in questione si intitolava “*D-Late. Sono in ritardo ma non è colpa mia*”, prendendo ispirazione da “*Voltando pagina*” di Virginia Woolf. Un evento ma non solo, dato che per questa occasione è stato creato anche un sito ([www.d-late.com](http://www.d-late.com)) in cui esprimere il proprio pensiero e la propria inventiva. Una piattaforma culturale dedicata al pensiero femminile e a tutte le donne mai nominate che hanno fatto l'altra parte della storia, che hanno scritto, creato e cambiato il corso degli eventi, a tutte coloro che, in un modo o nell'altro, nella storia ci sono state e hanno scritto, creato, pensato; contribuendo tanto in materia di scienza quanto in tecnica, politica e arte.

Durante l'evento, svoltosi presso l'Agorà del Polaresco, sono state celebrate le donne e la loro creatività attraverso una vera e propria maratona in cui si sono esibite tantissime giovani artiste bergamasche tramite dibattiti, incontri, iniziative creative, spettacoli teatrali, danze, concerti, installazioni, mostre e molto altro. A questa serata hanno preso parte scrittrici, cantanti, cantautrici, fotografe, danzatrici, illustratrici, dj, intagliatrici di legno, fashion blogger, creatrici di oggetti particolari e gioielli, graphic designer e chi più ne ha, più ne metta.

Si è trattato di un vero e proprio tributo alle diverse capacità che una donna può possedere, alle più disparate forme artistiche al femminile.

Personalmente sono un'amante dell'arte, in tutte le sue sfaccettature, e l'8 marzo, in quel locale, ho assistito ad un vero e proprio concentrato di talento allo stato puro. Sono stata incuriosita





da certi lavori, mi sono divertita, sono rimasta a bocca aperta, mi sono emozionata. Ed insieme a me lo hanno fatto moltissime altre persone dato che l'Agorà del Polaresco era affollatissimo. Alla faccia di chi dice che ai giovani non interessa l'arte, che i ragazzi di oggi non hanno iniziativa, che preferiscono starsene davanti al pc piuttosto che aprire un libro. Beh, io non ci sto e mi imbestialisco davanti a questi stupidi pregiudizi che fanno di tutta l'erba un fascio. Perché di giovani talentuosi che hanno voglia di fare ce ne sono, donne o uomini che siano. E queste ragazze l'hanno dimostrato, per il terzo anno di fila. Sono questi gli eventi che arricchiscono, che ci fanno tornare a casa con il sorriso sulle labbra e con la certezza di aver assistito a una serata magnifica in cui è stata celebrata la Testa della Donna. Di fronte a tutta questa energia e voglia di fare, a tutta questa creatività, al talento di queste giovani donne ed artiste non posso che dire un'ultima cosa: COMPLIMENTI RAGAZZE, CHAPEAU!

*"Essere donna è così affascinante. È un'avventura che richiede tale coraggio, una sfida che non annoia mai."* - **O. Fallaci**

*"La differenza della donna sono millenni di assenza dalla storia.*

*Approfittiamo della differenza."* - **C. Lonzi**

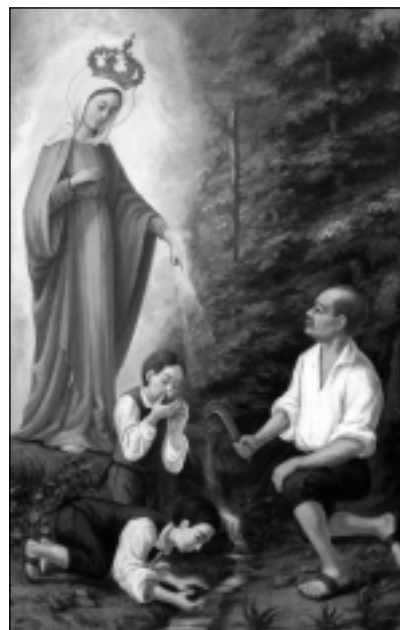
*Ilaria Mapelli*

## Santuario di Altino, appello da Vall'Alta

La Parrocchia di Vall'Alta di Albino ha avviato la raccolta di materiali e testimonianze antiche o recenti che riguardano la devozione popolare mariana rivolta alla Vergine del Santuario del Monte Altino, di cui abbiamo parlato ne "La Val Gandino" nel numero di novembre 2011.

Chiunque desideri raccontare la storia del proprio legame con Altino può telefonare al parroco di Vall'Alta, don Daniele Belotti (035.770026) o scrivere direttamente alla Parrocchia di Vall'Alta (via Monte Grappa 5, 24021 Albino – email: vallalta@diocesibg.it). I materiali e le testimonianze raccolte saranno utili per realizzare una mostra e una pubblicazione che illustrino la storia del Santuario, da trasmettere alle prossime generazioni.

Molti pellegrini giungono ad Altino anche da località lontane, persino dall'estero e da altri continenti, nei quali vallaltesi e bergamaschi risiedono ormai da generazioni, non avendo mai dimenticato la devozione alla Vergine apparsa proprio ad Altino diversi secoli or sono.



*Cineforum*  
della VALGANDINO

**PRESSO IL CINEMA TEATRO  
LOVERINI DI GANDINO**

Inizio presentazione ore 20.45  
Inizio proiezione ore 21.00

4 aprile LE IDI DI MARZO  
11 aprile THE HELP  
18 aprile ALMANYA  
2 maggio L'INDUSTRIALE  
9 maggio THE IRON LADY

16 maggio SCIALLA!  
23 maggio LE NEVI DEL KILIMANGIARO  
30 maggio ALBERT NOBBS

Ingresso singolo € 5 - Tessera per 8 film € 20

[www.loverini.it](http://www.loverini.it) - [info@loverini.it](mailto:info@loverini.it)



# Parrocchia di **Gandino**

## Diario Sacro

### APRILE

- 1 DOMENICA DELLE PALME** (cfr. programma Settimana Santa)  
**2 Lunedì Santo** S. Comunione pasquale ai malati  
**3 Martedì Santo** S. Comunione pasquale ai malati  
ore 20.30 Confessioni Adolescenti e giovani in oratorio  
**4 Mercoledì Santo** Ore 9.30 Confessioni alla casa di riposo  
**5 Giovedì Santo** (cfr. programma Settimana Santa)  
**6 Venerdì Santo** (cfr. programma Settimana Santa)  
**7 Sabato Santo** (cfr. programma Settimana Santa)  
**8 DOMENICA DI PASQUA** (cfr. programma Settimana Santa)  
**9 LUNEDÌ DELL'ANGELO Ottava di Pasqua** (cfr. programma Settimana Santa)  
10 Martedì ore 20.30 - Redazione La Val Gandino  
11 Mercoledì ore 20.45 - Gruppo missionario  
12 Giovedì *Pellegrinaggio Parrocchiale in Terra Santa (12-19 aprile)*  
14 Sabato ore 14.15 Ripresa catechesi elementari e medie  
**15 Domenica II di Pasqua** ore 9.15 Conferenza S. Vincenzo  
ore 9-16 Ritiro genitori, padrini e cresimandi in convento  
ore 20.30 *Commissione vicariale famiglia*  
16 Lunedì ore 20.30 Ripresa incontri formativi adolescenti  
17 Martedì ore 19.00 Cena condivisa tra famiglie e confronto  
21 Sabato  
**22 Domenica III di Pasqua - FESTA DEL BATTESIMO**  
**ore 10.30 S. Messa con battesimi comunitari**  
*ore 9-17.30 - Incontro vocazionale in seminario (5<sup>a</sup> elementare- 3<sup>a</sup> media)*  
23 Lunedì s. Espedito martire ore 8 S. Messa al Suffragio  
ore 20.30 Consiglio Direttivo Museo  
25 Mercoledì ore 10.30 S. Messa a ricordo della Liberazione  
26 Giovedì ore 20.30 Commissione parrocchiale famiglia - ore 20.30 Gruppo liturgico  
28 Sabato ore 10.00 Ritiro ragazzi prima confessione  
**29 Domenica IV di Pasqua FESTA DELLA RICONCILIAZIONE**  
**ore 15 PRIME CONFESSIONI**  
ore 9.15 - Conferenza S. Vincenzo

### ORARI SANTE MESSE

<b>da Lunedì a Venerdì</b>	S. Mauro: ore 7 - 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
<b>Sabato e prefestivi</b>	S. Mauro: ore 7 - 8	Basilica: ore 18
<b>Domenica e festivi</b>	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18	Casa di riposo: ore 9
		Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8.00  
Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17.00

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

### CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Domenica 22 aprile ore 10.30 - Domenica 3 giugno ore 16.30 - Domenica 8 luglio ore 10.30 - Domenica 2 settembre ore 10.30

### SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale)

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

# Settimana Santa 2012

## 1 aprile DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

ore 10.15 Benedizione degli ulivi a s. Croce e processione verso la basilica  
ore 10.30 S.Messa solenne con lettura della Passione del Signore

## 5 aprile GIOVEDÌ SANTO

ore 8.00 Recita delle lodi in Basilica  
ore 9.00 S.Messa Crismale in Cattedrale  
ore 16.00 S.Messa alla casa di riposo e presso le Suore  
ore 17.00 Paraliturgia per i ragazzi in Basilica  
ore 20.30 **S.Messa nella Cena del Signore**, con rinnovazione delle promesse sacerdotali, lavanda dei piedi, riposizione del SS. Sacramento; *adorazione notturna*

## 6 aprile VENERDÌ SANTO

ore 8.00 In Basilica: recita Ufficio delle Letture e Lodi  
Adorazione libera presso l'altare della riposizione  
Per i ragazzi sono fissati i seguenti turni:  
ore 9.30 II e III media;  
ore 10.00 I media  
ore 10.30 IV e V elementare;  
ore 11.00 II e III elementare  
ore 15.00 Celebrazione della Passione del Signore: letture bibliche, preghiera universale, adorazione della S. Croce e S. Comunione  
ore 20.30 *Via Crucis per le vie del paese*

## 7 aprile SABATO SANTO

ore 8.00 In Basilica: recita Ufficio delle Letture e Lodi  
ore 10.00 Preghiera a Cristo morto per adolescenti e giovani  
ore 11.00 Benedizione delle uova pasquali  
ore 21.00 Veglia Pasquale nella notte santa

## 8 aprile DOMENICA DI PASQUA - SS. Messe secondo l'orario festivo

ore 10.30 S.Messa Solenne  
ore 17.30 Vespri solenni e benedizione

## 9 aprile LUNEDÌ DI PASQUA (dell'Angelo) SS. Messe orario festivo



## Confessioni Pasquali

*Confessioni comunitarie*

**Adolescenti: martedì 3 aprile ore 20.30**

**Casa di riposo: mercoledì 4 aprile ore 9.30**

*Confessioni individuali*

**Venerdì 6 aprile dalle 9.00 alle 12.00; dalle 16.00 alle 19.00**

**Sabato 7 aprile dalle 9.00 alle 11.00; dalle 15.00 alle 19.00**

## BENEFICENZA

**Per la ricostruzione dell'Oratorio: € 1064,82 (2ª domenica di Febbraio) € 1199,72 (2ª di Marzo)**

**S. Giuseppe per nuovo impianto elettrico N.N. € 50,00**

**Per la Parrocchia: N.N. € 20.000,00; N.N. € 200,00**

*A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti*

## Rimani qui Gesù

*Omelia del parroco don Innocente Chiodi nella giornata di chiusura del Sacro Triduo*

### **Tu, festa della luce, risplendi qui, Gesù:**

luce del sole che dà vita,  
luce della lampada che illumina il cammino,  
luce del fuoco che riscalda e purifica,  
luce della candela che sull'altare indica il divino sacrificio,  
luce del tabernacolo che segnala la tenda dell'Emmanuele, la presenza del Dio con noi,  
luce accanto alla tomba dei nostri cari  
luce del cero pasquale che vince le tenebre e l'angoscia della morte,  
luce del Tabor che illumina il volto di Cristo,  
luce del Risorto... risplendi in mezzo a noi.

**E tu raggiera:** il tuo splendore artificiale tra poco verrà meno.

Tu e la macchina del triduo sarete accuratamente riposte.

Il vostro compito termina qui.

Ci avete richiamati a volgere lo sguardo verso l'alto, a guardare nell'unica direzione da cui proviene la festa, quella vera, quella dell'incontro con il Padre Creatore, con il Figlio redentore, con lo Spirito Santificatore.

**Tu raggiera** ti sei fatta interprete silenziosa del Vangelo.

Hai radunato, intorno all'Eucaristia che custodivi, un popolo disperso.

Un popolo disperso tra le banalità e le chiacchiere, nella superficialità e nel rischio di non conoscere le cose che riguardano Dio, nel dubbio a riguardo della vita dopo la morte, incerto di fronte al senso della sofferenza e della fatica.

Un popolo distratto dal rumore e dalle luci abbaglianti, attirato da moderne sirene, sempre più numerose, sempre più accattivanti, sempre più vuote, cariche di promesse e di illusioni, destinate a svanire al primo risveglio.

**Tu raggiera,** ora lasci lo spazio alla lampada presso il tabernacolo, piccolo, quasi invisibile segno di una presenza amica, salvifica, consolante: Gesù, festa della luce!

**Gesù,** raduna il tuo popolo, e in particolare la nostra comunità, i presenti, gli assenti, gli ammalati attorno alla mensa del tuo corpo e del tuo sangue, per nutrirlo del tuo corpo, pane di vita eterna.

Nel triduo dei morti, come nella vita, il **protagonista sei tu Cristo,** luce del mondo.

Dissipi le nostre nebbie, diradi le nostre tenebre, sveli il nostro peccato, doni la tua misericordia.

Accompagna ogni uomo attraverso l'esodo delle tentazioni incontro al sapore della Pasqua.

**Tu famiglia:** possa partecipare **alla scuola della sua parola,**

**alla catechesi settimanale,**

**alla messa-festa domenicale,**

al banchetto della vita divina donata per amore.

**Tu uomo e Tu donna**

che incontri il tuo fratello alla festa della settimana possa far gustare con la tua testimonianza di carità la dolcezza dell'incontro con Lui.



## **Tu cristiano di Gandino e del mondo**

Lasciati raggiungere dal sorriso contagioso del suo amore.

Senti come vocazione personale l'invito alla santità, di una santità quotidiana che abita le nostre case, le nostre piazze, i nostri luoghi di lavoro.

### **O Padre,**

benedici don Maurizio e accompagnalo nel suo appassionato servizio della parola.

Custodisci il nostro vescovo Francesco nel delicato governo della diocesi.

Abbi cura del vescovo Mario che ci ha accompagnato per un breve tratto di strada lasciandoci l'invito a non tacere le nostre risposte fatte di fede a chi ci pone le domande sul senso della vita o aspetta una speranza.

### **O Padre,**

Conserva in tutti noi il desiderio di stare con te. Fa' che conserviamo la nostalgia dell'incontro con te, dei tuoi racconti di pace, dei tuoi gesti di amore, delle tue carezze misericordiose.

### **O Padre,**

benedici tutti quanti si dedicano con passione e fatica all'allestimento di questo evento annuale (il gruppo della raggiera, i campanari, i coristi, i chierichetti, le signore che curano il decoro degli altari e della basilica). Proteggi coloro che si prendono quotidianamente cura delle tue creature, tempio del Signore, **basilica vivente**, sia all'inizio dei loro giorni, che nell'età della giovinezza e della vita adulta, sia nella salute che nella malattia.

Poni il tuo sguardo benigno e fedele sui sacerdoti qui presenti e su coloro che si sono uniti alla nostra preghiera: conservino sul loro volto la memoria del luminoso incontro sul monte della trasfigurazione. E sui nostri defunti, viventi in Cristo, regni la pace riservata ai servi fedeli.

**Tu, ultima Parola, rimani qui, Gesù: attesa luminosa del giorno dei salvati. Amen**

## **Il cardinal Farina ospite a Gandino**

Ospite d'eccezione sabato 10 marzo in Basilica, dove la S.Messa prefestiva delle 18 è stata presieduta dal Cardinal Raffaele Farina. A concelebbrare la S.Messa era presente don Luigi Torri. Il prevosto don Innocente Chiodi, in apertura della liturgia, ha delineato la figura del porporato. Classe 1933, salesiano, il card. Farina ha completato gli studi di teologia e storia della chiesa in Germania, a Friburgo e Bonn; uomo di cultura ha ricoperto importanti cariche, nel 1978 diventa segretario del Pontificio Comitato di Scienze Storiche e per sei anni è stato sottosegretario del Pontificio Consiglio della Cultura. Creato cardinale da Benedetto XVI nel 2007, sua eminenza ricopre ora l'incarico di archivista dell'Archivio segreto Vaticano ed è bibliotecario di Santa Romana Chiesa.

Nell'omelia il cardinale ha focalizzato il tema dei comandamenti sottolineando il passaggio dai dieci dell'Antico Testamento ai soli due del Nuovo e ha analizzato in particolar modo il concetto evangelico di "prossimo" dandone un'ampia illustrazione con numerose citazioni bibliche: una vera lezione di teologia.

Al termine il cardinale ha ringraziato la comunità e si è intrattenuto ad ammirare le bellezze della Basilica. Accompagnato dal prof. Antonio Savoldelli, ha incontrato fra gli altri il prof. Pietro Gelmi, discutendo di problematiche inerenti alla catalogazione e alla conservazione dei documenti antichi.





## C'è un invito per tutti... iniziamo da loro

### Mamma chiamami

Dopo la grande catastrofe del diluvio Dio vuole ristabilire la sua alleanza con l'uomo e il segno che pone è questo arco nel cielo che ancora oggi possiamo ammirare dopo un forte temporale. È un segno di gioia e di speranza, segno che le grandi intemperie sono passate e torna il sereno. L'arco diviene il simbolo dell'alleanza tra Dio e l'uomo, tra il cielo e la terra. Dio anche dopo il rifiuto dell'uomo vuole ristabilire il suo legame di affetto, di amore sincero. È l'esperienza di ogni donna che è mamma che malgrado le disobbedienze dei figli, malgrado il disinteresse e la poca attenzione dopo ore di lavoro casalingo, malgrado la poca riconoscenza, ancora una volta, e ogni volta sa chiamare i propri figli per nome, quel nome che insieme al marito ha dato ai figli il giorno della loro nascita dopo le fatiche e il travaglio del parto, nome che ha confermato il giorno del Battesimo. Nel volto di ogni mamma vediamo il volto di Dio. Nelle parole di ogni mamma che chiama i figli a vivere i grandi ideali e i valori della vita sentiamo la voce di Dio che ci ripete: "Ecco Io stabilirò la mia alleanza con voi". Quell'alleanza che Dio rinnova ogni volta che nella festa dell'Eucarestia ci dona il proprio figlio: "Prendete e bevetene tutti, questo è il calice del mio sangue per la nuova ed eterna alleanza". Dio nel figlio si è donato e si dona a noi come ogni madre non smette ogni giorno di morire a se



stessa per il bene dei propri figli, per il bene della propria famiglia. Penso a quelle madri che dalla mattina presto fino a sera tardi lavorano e si occupano delle cose di casa, perché la casa sia bella, in ordine, accogliente quando torna il marito dal lavoro e i figli dalla scuola o dagli impegni quotidiani per farli sentire a loro agio e avvolti dall'affetto. Penso a quelle madri che fino a notte inoltrata lavano, stendono, stirano, rammendano perché la mattina ogni vestito sia pulito e profumato, pronto per una nuova giornata a ricoprire gli amati corpi dei figli e del marito. Penso a quelle madri che pur coricate nel letto attendono con impazienza il ritorno a casa dei figli, che spesso incuranti di chi li attende a casa con un nodo alla gola, arrivano a tutte le ore pensando che la casa sia un comodo albergo. E penso a quelle madri che vogliono fare le amiche delle loro figlie adolescenti e giovani. Guai a loro. Si mettono sullo stesso piano per essere avanti con i tempi, più vicine alla mentalità dei figli, li abbandonano a se stessi e alle stupide esperienze di una vita vuota di valori e non li educano più perché, dicono, devono fare esperienza nella vita. Che sciocche! Liberale Signore da questa banale tentazione.

Chi ti chiama? È una domanda che, accompagnata dal simbolo del telefono, ci aiuta a sentirci interpellati da Dio e dalla sua cura, dal suo amore che perdona, ma mentre perdona, educa proprio come preghiamo avvenga così per ogni mamma.

### Papà cercami

E i papà? Anche per i papà c'è e deve esserci posto nella nostra riflessione e soprattutto nella nostra preghiera. Un grande esempio di padre lo prendiamo proprio dal libro della Genesi: Abramo. Un uomo che prontamente ha risposto alla chiamata di Dio, un uomo che ha lasciato il suo paese, Ur dei Caldei, e si è diretto verso una terra indicata da Dio, una terra promessa, ma non identificata. Ma si è fidato ed è partito. Un uomo segnato dalla presenza di Dio che gli ha fatto sperimentare la sterilità della moglie Sara, ma che non ha tardato nel portare a compimento la promessa di un figlio attraverso il quale

avrebbe dato inizio a una lunga dinastia di uomini e donne, un popolo che Dio ha scelto come il suo popolo. Una dinastia che come ci racconta il vangelo di Matteo al Capitolo 1 porta fino a Gesù Cristo e da Gesù Cristo fino a noi oggi. È padre Abramo, non solo perché ha generato Isacco, ma perché in Isacco ha generato una moltitudine di figli nella fede. La fede di Abramo diventa oggi la nostra fede. Fede che da subito si è manifestata nell'obbedienza a Dio quando non risparmiò il figlio Isacco, ma lo offrì in olocausto allo stesso Dio che glielo ha donato.



Chi ti cerca Abramo? Ti cerca Dio per mettere alla prova la tua grande fede e, vista la tua grande fede, tempestivamente blocca la tua mano e dal figlio della provvidenza nascono i figli della fede.

Anche oggi Dio cerca uomini coraggiosi e forti come te, non per metterli alla prova chiedendo loro di sacrificare i propri figli, ma li cerca perché possano sacrificare se stessi a favore della fede dei propri figli. La domanda che più mi sorge spontanea è: perché non si trovano più papà disposti a coltivare la fede nei propri figli? Perché ci sono sempre meno papà che si rendono disponibili per la catechesi ai ragazzi? Perché i papà pensano che la fede sia da delegare alla mamma o ai nonni? Eppure troviamo papà tecnologici che danno in mano ai figli non una Bibbia, non un catechismo, non un libro scolastico, ma un cellulare. Per fare? Perché così quando escono è abbastanza scrivere un sms per chiedere loro dove sono, per tenerli controllati anche fuori casa? Ma è di questo che hanno bisogno i figli?

Forse i papà si illudono che la risposta sia sempre veritiera, o forse non sanno che i figli attraverso un sms possono far credere al papà di essere dove lui vuole e invece sono altrove? I figli hanno estremamente bisogno di padri che non solo li cerchino per chiedere dove sono, ma che li cerchino per stare con loro, per amarli profondamente proprio come Dio ama ogni suo figlio.

Hanno bisogno di un padre certamente rigoroso, ma soprattutto che insegni loro le cose belle della vita, che insegni loro ad amare Dio. Un Dio che è Padre che perdona, che ama, che non rinfaccia, che però non lascia correre. Un Padre, Dio, che si fida ma non per questo non soffre quando i figli fanno scelte sbagliate. I figli hanno bisogno di padri che preghino con loro, all'Eucaristia con loro.

Preghiamo intensamente perché l'esempio di Abramo, dei nostri padri, sia di stimolo per i nostri papà.

*Un pellicano dalle grandi ali bianche viveva in una vertiginosa insenatura che si insinuava nelle pieghe di pietra di un'aspra scogliera. Là erano usciti dall'uomo i suoi due magnifici figli: due piccoli pellicani robusti e perennemente affamati.*

*Il pellicano si tuffava con regolare frequenza sfidando onde e scogli per catturare pesci e molluschi in modo da riempire i becchi sempre spalancati dei suoi piccoli.*

*Ma durante un inverno terribile, il pellicano si trovò in difficoltà. Venti e burrasche si alternavano senza pause. Gli divenne impossibile alzarsi in volo. Il forte vento lo sbatteva contro la scogliera e si ritrovò con un'ala rotta e inutilizzabile. Si rannicchiò nel nido coi suoi due piccoli.*

*I due piccoli pellicani urlavano a becchi spalancati: "Fame! Fame!". Straziato dalla loro sofferenza, il pellicano fece ciò che tramanda nella sua specie, secondo un'antica leggenda: affondò il becco nella sua carne per offrirla ai piccoli.*

*Così, per qualche giorno, sfamò i propri piccoli strappandosi pezzi di carne. Riuscì a sopravvivere qualche giorno al suo sacrificio. Poi morì. Uno dei piccoli disse all'altro: "Meno male. Non ne potevo più di mangiare tutti i giorni la stessa cosa".*

Anche nella Messa il Signore ci dice: "Prendete e mangiate, questo è il mio corpo". Ma perché i figli sanno solo dire: "Che barba la Messa"? Forse perché non hanno più padri che insegnano loro il grande sacrificio della croce, dell'amore, dell'Eucaristia come incontro festoso con il Signore?

don Alessandro

# IMPEGNI PER LA SETTIMANA SANTA

## Per ragazzi

- **Domenica delle Palme 1 aprile**  
ore 10.15 Benedizione delle palme e degli ulivi a Santa Croce e processione verso la Basilica. Messa animata da terza media e adolescenti
- **Giovedì Santo 5 aprile**  
ore 17.00 Paraliturgia dell'Ultima Cena animata dai ragazzi di 3 elementare con benedizione del pane. Si raccolgono le borsine della carità con i risparmi della Quaresima.
- **Venerdì Santo 6 aprile**  
Adorazione all'Eucaristia  
ore 9.30: 2ª e 3ª media  
ore 10.00: 1ª media  
ore 10.30: 4ª e 5ª elementare  
ore 11.00: 2ª e 3ª elementare
- **Sabato Santo 7 aprile**  
Ore 11.00 Benedizione delle uova pasquali  
Ore 21.00 Veglia Pasquale animata dai cresimandi e dai loro genitori

## Per giovani e adolescenti

- **Domenica delle Palme 1 aprile**  
ore 10.15 Benedizione delle palme e degli ulivi a Santa Croce e processione verso la Basilica. Messa animata da terza media, adolescenti e giovani  
ore 20.30 in Seminario Veglia col Vescovo
- **Giovedì Santo 5 aprile**  
Ore 20.30 Messa nell'Ultima Cena  
Dalle 4 alle 6 adorazione notturna
- **Venerdì Santo 6 aprile**  
ore 15.00 Celebrazione della Passione e morte del Signore in Basilica  
ore 20.30 Via Crucis per le vie del paese animata da adolescenti e giovani
- **Sabato Santo 7 aprile**  
Ore 10.00 adorazione e preghiera davanti al Cristo morto  
Ore 21.00 Veglia pasquale

## Per genitori

- Partecipazione con i ragazzi ai momenti di preghiera e alle Celebrazioni della Settimana Santa riportate nello spazio dei ragazzi e negli appuntamenti comunitari.
- Per i genitori dei ragazzi della Prima Comunione la partecipazione alla Paraliturgia dell'Ultima Cena Giovedì 5 aprile.
- Per i genitori dei cresimandi la Veglia pasquale Sabato 7 aprile in Basilica.

## CONFESSIONI

- Martedì 3 aprile - confessioni pasquali  
Ore 20.30 adolescenti e giovani in oratorio
- Giovedì 29 marzo - confessioni pasquali  
Ore 14.30 ragazzi elementari  
Ore 15.30 ragazzi medie
- Venerdì 30 marzo - confessioni pasquali adulti  
Ore 8.30; 15.30; 20.30 in Basilica

## RITIRI SACRAMENTI

- Sacramenti (ragazzi e genitori)**
- **2ª elementare 24 marzo** dalle 15.00 alle 19.30 in Convento (cena compreso)
- **3ª elementare 25 marzo** dalle 9.00 alle 16.00 in Convento (pranzo compreso)
- **1ª media 15 aprile** dalle 9.00 alle 16.00 in Convento (pranzo compreso)



## Gandifestival, per Stefano Bernardi scatta... il successo



foto: Nonsolofoto Casnigo

Grande pubblico e grandi applausi sabato 17 marzo al Cinema Teatro Loverini per la quinta edizione del Gandifestival, la serata canora organizzata dall'Oratorio alla vigilia della Fiera di San Giuseppe. Un'occasione che ha rinverdito la tradizione del Tombolone avviata da Radio Studio 2001 negli anni '80 e offerto alle famiglie una serata simpatica e artisticamente di alto livello.

I cantanti in gara (tre nella categoria baby e sei nella categoria giovani) hanno mostrato buona preparazione, mettendo in difficoltà la giuria presieduta dal parroco don Innocente Chiodi. La verve di Manuela Loglio e don Alessandro Angioletti (presentatori della serata ed ideatori dell'iniziativa sin dal debutto) ha fatto da perfetto filo conduttore alla serata che ha visto sul palco anche il simpatico "Gandin Quiz". Alcuni spettatori sono stati coinvolti da Giambattista Gherardi su domande di cultura gandinese. Si sono confrontati Annunciata Bergamini Lanfranchi, Ivana Caccia, Diego Fiori ed Emanuele Bertocchi, con la vittoria di quest'ultimo nello spareggio finale davanti al "Campanile" che campeggiava sul palco. Da segnalare anche il perfetto coordinamento dell'equipe tecnica che in regia e sul palco ha dato un tocco di spettacolarità a tutte le esibizioni. Nel concorso canoro la vittoria tra le cantanti in erba è andata a Sara Verzeroli di Vertova, 10 anni, che ha ben interpretato "Il Contadino". Fra i "big" il successo è invece andato a Stefano Bernardi, 19 anni di Gandino e unico concorrente maschio del lotto. Ha cantato con grande espressività "Ti scatterò una foto" di Tiziano Ferro, aggiungendo una romantica dedica e un pizzico di commozione finale, quando l'applauso convinto della sala gremita ha salutato vincitori e vinti. Per tutti naturalmente l'appuntamento per la prossima edizione.

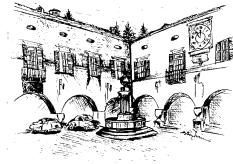
### Il 31 marzo la Raccolta Viveri

Il Gruppo Missionario Gandino in collaborazione con gli altri gruppi del Vicariato e l'Operazione Mato Grosso organizza per Sabato 31 marzo la tradizionale "Operazione Scatoletta", una raccolta viveri da destinare alle missioni in Perù. Verranno raccolti pasta, riso, olio in lattina, zucchero e alimenti in scatola (con scadenza superiore a sei mesi). Diverse le modalità di raccolta:

- direttamente porta a porta grazie all'impegno dei ragazzi dell'oratorio
- presso i negozi che in paese aderiscono all'iniziativa
- consegnando i viveri in oratorio entro lunedì 2 aprile

E' possibile contribuire all'iniziativa con offerte in denaro, che serviranno a coprire le spese di spedizione del container. Per chi volesse dare una mano nella raccolta e nello smistamento l'appuntamento è all'oratorio di Gandino il 31 marzo. A tutti un grazie anticipato!





## Meteo battuto, folla per la Fiera

Il meteo incerto e gli intermittenti scrosci di pioggia pomeridiani non hanno guastato più di tanto la tradizionale Fiera di San Giuseppe, che domenica 18 marzo ha segnato la consueta invasione di banchi vendita e visitatori in tutto il centro storico. I volontari della specifica commissione Pro Loco hanno egregiamente coordinato parcheggi e disposizione delle bancarelle, dribblando efficacemente le difficoltà dovute all'indisponibilità di gran parte del sagrato della Basilica, dove è aperto il cantiere per il rifacimento della pavimentazione. Migliaia di visitatori hanno percorso le strette vie del paese sin dal primo mattino, sollecitati dalle previsioni meteo che annunciavano pioggia nel primo pomeriggio. Cosa puntualmente avvenuta, senza però limitare troppo l'afflusso di gente, mantenutosi costante sino al tardo pomeriggio. I puntuali controlli promossi dalla Vigilanza Urbana e dai Carabinieri hanno scoraggiato gli abusivi. Sintomatico il fatto che per un paio di loro, identificati dai militari nella zona della chiesa di San Giuseppe, sia scattato il contemporaneo allarme di alcuni cittadini. E' stato allertato il 117, numero gratuito di pubblica utilità istituito per segnalare abusi e omissioni. Gli agenti della Guardia di Finanza sono prontamente intervenuti.

Un enorme successo ha registrato lo stand davanti al Municipio per la distribuzione dei semi di Mais Spinato di Gandino e per la presentazione dei nuovi prodotti a base di "Melgotto". Unanimi i consensi per il pane proposto da Giacomo Zucca e il "Fior di Spinato" creato dal Baraonda di Cirano, con mele e 100% di farina di mais, ideale per i celiaci. Curiosità per la Spinetta, una galletta di mais estruso. Inaugurati anche i nuovi totem turistici, che uniscono a suggestive immagini fotografiche dettagliate piantine per orientare i turisti.



## Il 6 e 7 maggio le elezioni comunali

Il Ministero dell'Interno ha fissato per domenica 6 e lunedì 7 maggio le elezioni amministrative 2012. Quest'anno giungono a naturale scadenza, in Val Gandino, i mandati quinquennali di Gandino e Leffe, dove quindi si provvederà a rieleggere il Sindaco e il Consiglio Comunale. Sulla composizione del Consiglio Comunale e della Giunta è intervenuto il Decreto Legge 13 agosto 2011 n. 138, che ha introdotto riduzioni al numero dei consiglieri e degli assessori. In particolare, il comma 17 dell'articolo 16 del D.L. n. 138 del 2011 stabilisce che per i comuni come Gandino con popolazione superiore a 5.000 abitanti e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da 10 consiglieri. Gli assessori in Giunta sono 4. L'attuale sindaco Gustavo Maccari completa il secondo mandato e, a norma di legge, non potrà ricandidarsi. La presentazione delle liste di candidati è fissata per lunedì 2 e martedì 3 aprile.



## “Gandino, la storia”: ecco il libro!

Un'antologia completa, una sorta di “indice” per una storia ricchissima di spunti e aspetti originali. Il Comune di Gandino ha promosso l'edizione di un libro che possa raccogliere in efficace sintesi la storia del paese. “Gandino, la storia” è infatti il titolo del volume di oltre 450 pagine che verrà presentato giovedì 29 marzo alle 21.15 al Cinema Teatro Loverini.

L'opera è stata coordinata dal prof. Pietro Gelmi, con il quale hanno collaborato otto diversi autori. Il volume contiene più di 400 immagini per raccontare persone e personaggi, opere vecchie e nuove e, soprattutto, luoghi che mutano nel tempo. A tal proposito risultano efficaci i disegni straordinari di Bepi Rottigni che corredano il libro e saranno esposti nella Sala Ferrari di Piazza Vittorio Veneto sino a domenica 1 aprile. Lo sforzo è stato quello di radunare in un'unica pubblicazione il percorso storico del paese, dalle primordiali ere geologiche ai giorni nostri.

Un'opera enciclopedica e accurata, che conterrà necessari rimandi alla copiosa letteratura prodotta negli anni, ma anche spunti legati a fatti e personaggi poco conosciuti.

**Il libro sarà in vendita al prezzo di 10 euro presso la Biblioteca Civica, dove sono aperte le prenotazioni.**



### Un Barbiere... con i baffi

Serata da tutto esaurito al Loverini di Gandino per “Il Barbiere di Siviglia”, portato in scena nell'arrangiamento per ensemble di Paolo Rinadi con la regia di Valerio Lopane. Il tutto esaurito registrato in teatro è stato ben ripagato dagli artisti che hanno proposto un'esibizione di alto livello, con una continuità ritmica e vocale impressionante. A caratterizzare l'opera di Gioacchino Rossini è stata naturalmente la figura di Figaro, interpretato magistralmente dal giovane baritono coreano Dong Il Park, reduce da esibizioni a Monaco di Baviera e Tokyo. Sin dall'apertura



con il celebre “Largo al factotum” ha dimostrato di saper unire al canto chiaro e corposo una teatralità sorprendente per mimica ed espressione, contribuendo in maniera decisiva a legare fra loro i protagonisti sulla scena. Non da meno Clara Bertella, soprano nel ruolo di Rosina, che ha percorso il pentagramma con assoluta padronanza, in un crescendo rossiniano che ne ha esaltato le doti soprattutto nel secondo atto. Al successo della serata, organizzata dalla Pro Loco Gandino con il patrocinio dei comuni di Gandino, Casnigo e Cazzano S.Andrea, hanno contribuito gli altri cantanti: Davide Rocca (don Bartolo), Filippo Pina Castiglioni (il Conte d'Almaviva), Daniele Bicciré, Giovanni Guerini e Cinzia Picinali.

Il progetto “Val Gandino all'opera” ha dimostrato la possibilità di proporre anche in provincia spettacoli di alto livello, a torto ritenuti d'élite. Sintomatico in questo senso il fatto, sottolineato in apertura dalla dirigente Marisa Picinali, che la rappresentazione sia partita dal lavoro didattico del locale Istituto Comprensivo, dove lavorano come docenti due protagoniste. I ragazzi delle scuole medie, al mattino, hanno incontrato gli artisti e apprezzato tecniche e contesto che fanno della lirica una delle arti italiane più apprezzate nel mondo. L'ovazione conclusiva ha sottolineato infine l'ottimo accompagnamento musicale del Vertumno Ensemble, con Paolo Rinaldi, Nadia Vecchi, Damiano Bertasa e Roberto Pezzotta.

## Addio Gigino, Alpino per sempre

Una grande Adunata, commossa e silenziosa. Almeno millecinquecento persone hanno partecipato a Gandino ai funerali di Gigino Rudelli, 89 anni, morto lo scorso 22 febbraio e per oltre mezzo secolo a capo delle nostre Penne Nere. Rudelli è “andato avanti” scortato dai suoi Alpini, accorsi per tributargli un ultimo grato saluto. Una trentina i gagliardetti presenti, a segnalare la partecipazione di molti gruppi della Bergamasca. Ad aprire la lunga teoria di alfieri era presente il vessillo Sezionale dell’A-NA, rappresentata dal presidente Antonio Sarti, dal coordinatore di zona Giambattista Colombi e da numerosi altri consiglieri. Presenti in divisa i rappresentanti della Protezione Civile e nutrita anche la schiera di atleti ed ex atleti in divisa del Gruppo Sportivo Alpini.

Il rito funebre in Basilica è stato presieduto dal prevosto don Innocente Chiodi, dal parroco di Barzizza don Guido Sibella e da altri sacerdoti del paese. Nel corso dell’omelia don Alessandro Angioletti ha citato la Liturgia delle Ore, e ricordato il passo in cui si lega la morte “a una tenda che viene disfatta in questo mondo”.

“La tenda – ha detto don Angioletti – è uno strumento che Gigino ha utilizzato chissà quante volte e dentro la quale si è riparato nella sua vita di alpino convinto e tenace. Diceva con un sorriso che prima della moglie aveva sposato la montagna. Scalava le rocce e raggiungeva le Croci, sul Formico e sul Pizzo Corno. Sapeva comprendere in esse i valori della fede e della speranza cristiane”.

La preziosa eredità di Rudelli era condensata anche nel verso della lettera ai Romani letto dalla moglie Raffaella: “Attaccatevi al bene, fuggite il male: il Signore è con voi”. Il capogruppo degli Alpini di Gandino, Luigi Piazzini, ha letto in chiesa la preghiera dell’Alpino, mentre Sergio Fezzoli di Oltre il Colle ha salutato l’amico al cimitero, con una poesia in dialetto applaudita con commozione. Particolarmente intenso il canto del “Signore delle Cime” intonato in Basilica prima del corteo verso il Cimitero di Gandino, dove la salma è stata tumulata. La figlia di Gigino Rudelli, Mariangela, ha ringraziato alla fine della celebrazione. “La vostra vicinanza corale e affettuosa ci ha avvolto e travolto, grazie!”.

E’ difficile in questo triste momento redigere un ricordo degno del nostro Capogruppo Onorario; la commozione per la perdita e per la grande partecipazione alle sue esequie è ancora vivo in noi.

“Gigino” era il soprannome con cui era universalmente conosciuto. Nato nel 1922 da una storica famiglia gandinese, dopo gli studi al liceo Sarpi si iscrisse alla facoltà di medicina veterinaria presso l’Università di Milano. Presto dovette interrompere gli studi e recarsi a Merano, dove frequentò il corso Allievi Ufficiali. Impegnato su vari fronti, fu imprigionato dai tedeschi e deportato nei campi di lavoro in Germania; rientrerà a casa, dopo molte vicissitudini, solo alla fine del conflitto. Nel 1948, insieme ad alcuni soci rifonda il nostro Gruppo, guidandolo con saggezza e rettitudine sino al sorgere del nuovo millennio.

Ma chi era Gigino per i suoi alpini? Un amico, un fratello maggiore, un “papà” per tanti giovani alpini che vedevano in lui un esempio di volontà ferrea, d’integrità morale, d’impegno costante e, dote non comune, il saper ascoltare e consigliare senza voler imporre il proprio “io”. Conosceva i suoi alpini uno ad uno e per ognuno aveva una parola di incoraggiamento che mai travalicava nella retorica. Bastino le parole che di lui disse il compianto dottor Crepaldi: “Un galantuomo di vecchio stampo”.

Gigino Rudelli fu insignito nel 1968 del titolo di Cavaliere dal Ministero della Difesa. Fondatore e presidente della sottosezione C.A.I. Valgandino, lo ricordiamo come un grande sportivo, capace di conquistare le più importanti vette delle Alpi, di imporsi nelle gare di corsa in montagna e di sci di fondo a livello nazionale fra gli anni 60 e 70. Ma lo ricordiamo anche come “allievo manovale”, una sua definizione che ben tratteggia l’uomo, nella costruzione della casa di Endine e, in seguito, del Laboratorio, in Friuli durante il tragico terremoto, a Redona.

Immancabile la sua presenza in ogni nostra attività lavorativa o manifestazione: dove non poteva essere presente di persona, la sua mano raggiungeva in silenzio situazioni che solo lontanamente potevamo capire. E il merito era sempre dei “suoi” alpini. Sino alla fine dei suoi giorni ci ha spronati col suo motto: “gli Alpini non hanno paura”.

Sì, Gigino, non avremo paura di seguire il tuo esempio. Vogliamo pensare che non ci hai lasciato, ma con il tuo passo svelto e sicuro ci precedi verso il paradiso di Cantore.



*I tuoi Alpini*

## Un delicato esempio

Se ne è andata con delicato riserbo, con la suadente gentilezza che ne caratterizzava i tratti e i modi.

E' morta lo scorso 19 febbraio a Gandino Anna Chiaramonti, 83 anni, per decenni stimata insegnante presso le nostre scuole elementari e attiva nel volontariato. La signora Anna era arrivata a Gandino giovanissima, dalla natia Bibbiena, in provincia di Arezzo. Il padre Renato era giunto in paese negli anni '30, con un ruolo di responsabilità negli stabilimenti Testa.

Nel dopoguerra, dopo aver conseguito il diploma, Anna Chiaramonti è stata insegnante nelle scuole di Leffe, Spinone, Cene e Peia. Nel 1958 aveva preso servizio a Gandino, dove è rimasta sino al 1980, quando ha raggiunto la meritata pensione. Sposatasi nel 1963 con Mario Servalli, da tutti ricordato

per l'attività bancaria alla Popolare di Bergamo, Anna aveva sempre mantenuto un forte legame con il mondo del volontariato, adoperandosi spesso in maniera umile e discreta. Le "memorie" storiche della nostra redazione la ricordano impegnata nella sala al piano terreno del Centro Pastorale di via Bettera, intenta a correggere con passione e qualche sorriso le bozze di stampa, quasi a riannodare il filo con le sottolineature rosse che avevano riempito i quaderni dei suoi adorati alunni negli anni della scuola. "Chiaramonti" non solo un nome inequivocabile in paese, era soprattutto la garanzia di delicata e materna sensibilità. Anna amava la musica e seguiva da vicino l'impegno della Banda, nella quale non a caso si è impegnato, anche nel ruolo di presidente, il figlio Renato. La si vedeva sorridente al seguito dei nipoti, da anni coinvolti nella bella tradizione di accompagnare in musica la messa natalizia della Casa di Riposo, dove opera come apprezzato animatore l'altro figlio, Pino. Dalle pagine de "La Val Gandino" un grazie sentito e commosso: un esempio che non mancherà di ricorrere nell'impegno di tutti i collaboratori.



## Franco Picinali, amico della musica

Una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, ma anche alla sua grande passione: la musica.

Si è spento sabato 18 febbraio a Gandino Franco Picinali, 78 anni, noto in paese per l'omonima avviata panetteria. Pur reagendo con il consueto spirito a un difficile intervento chirurgico, nelle ultime settimane le sue condizioni si erano sempre più aggravate. Nato nel 1933 aveva coltivato sin dalla gioventù la passione per la musica. Con grande orgoglio aveva tenuto viva insieme ad altri, nel dopoguerra, la tradizione della Pastorèla nelle notti natalizie. Franco era orgoglioso di portare



*La Pastorela in una foto degli anni '80.  
Franco Picinali è il terzo da sinistra in piedi*

avanti questo impegno e ne era affidabile memoria storica, anche per il fatto che il padre Lorenzo, negli anni '60 aveva trascritto sul pentagramma le note della particolare nenia sino ad allora tramandata per via orale. Quello spartito faceva un tutt'uno con una moltitudine di ricordi, legati all'impegno nel Civico Corpo Musicale, alle esibizioni sul palco del Cinema Teatro Loverini o più semplicemente nelle serate fra amici, animate dall'inseparabile chitarra. Aveva fatto parte, sino a pochi anni fa, di alcuni gruppi dediti alla musica da ballo: amava la musica classica, ma con spirito curioso e critico seguiva anche l'evoluzione dei generi più moderni.

Ricco di soddisfazioni anche l'impegno come fornaio, avviato nei primi anni '70 con il negozio di famiglia. Dalla sua bottega, ora gestita dai figli, è uscita nel febbraio 2008 la ricetta del "Biscotto Melgotto". Rinnoviamo ai familiari il cordoglio della comunità gandinese.

## Parto gemellare al “Bravo Papà 2012”

Una serata frizzante, ricca di ospiti e soprattutto entusiasmo. L'Atalanta Club Valgandino ha rinnovato, martedì 6 marzo, l'ultra trentennale cena di primavera, caratterizzata dalla consegna del premio “Bravo Papà” giunto alla diciannovesima edizione. A fare il pieno di applausi sono stati quest'anno Cristian Raimondi e Michele Ferri, accomunati dalla recente nascita, rispettivamente, del terzogenito Luca e del secondogenito Niccolò. “Per la prima volta il nostro premio ha avuto un parto gemellare – ha sottolineato Enzo Conti, presidente del Club– per segnalare la necessità di moltiplicare vicinanza



ed entusiasmo alla squadra in una stagione difficile e per questo appassionante”. La serata è stata caratterizzata da un clima disincantato e a tratti goliardico, lontano anni luce da fatti e tensioni che agitano il mondo del calcio. Oltre ai due premiati, accompagnati da Elisa Persico, ai tavoli del ristorante “da Leone” di Vertova c'erano esponenti del mondo neroazzurro di ieri, oggi e domani. Immane Elio Corbani (presente alla fondazione del Club nel 1979) cui è stato dedicato un affettuoso coro per l'ottantesimo compleanno. Con lui anche Giacomo Randazzo, Arturo Zambaldo, il conduttore di TuttoAtalanta Matteo De Santis, Aldo Piceni, il sindaco di Gandino Gustavo Maccari ed il prevosto don Innocente Chiodi. Elisa Cucchi, presidente del rinato club “Le Tigri di Parre” e Cristian Marziali del cittadino “Solo Dea”, hanno sancito l'ideale gemellaggio con la Val Gandino. Eugenio Perico ha aperto la tradizionale finestra sul settore giovanile, presentando due atleti della formazione Beretti: Insa Diagne Sane (classe '93 dal Senegal) e Daniele Mogni (classe '94). Quest'ultimo ha segnalato una particolare coincidenza: trentasette anni fa, proprio nel ristorante vertovese, i suoi genitori celebrarono il pranzo nuziale. L'euforia contagiosa degli Amici della Val Gandino ha coinvolto anche Ferri e Raimondi, al punto che quest'ultimo ha annunciato (in verità in tono scherzoso) l'arrivo di un quarto figlio. Non è mancato il “Bepi”, Tiziano Incani, incalzato da tutti i presenti dopo il grande successo del Bepiquiss in onda su Bergamo TV.

## Così per gioco... a Carnevale

Il grande Monopoli dei giovani di Animalcortile, caratterizzato da una toponomastica tipicamente gandinese, è stato il tema guida dell'edizione 2012 del Carnevale, cui hanno partecipato in buon numero grandi e piccini. Questi ultimi hanno fatto la parte del leone durante la sfilata di domenica 19 febbraio, che ha percorso le vie del centro storico. Spazio ai più grandi invece per il gran finale, con il ballo in maschera in Piazza Vittorio Veneto, coordinato dalla Pro Loco.





## MOVIMENTO DEMOGRAFICO

### BATTEZZATA IL 19.02.2012

*Radici Chiara* di Giuseppe e Prandi Silvia nata a Ancona il 31.10.2011.

### FUNERALI IN PARROCCHIA:

*Rossi Anna* nata a Gandino il 02.10.1916, deceduta il 02.02.2012; *Caccia Pasqua* nata a Gandino il 06.07.1922, deceduta il 06.02.2012; *Nosari Pierina* nata a Gandino il 06.03.1911, deceduta il 07.02.2012; *Picinali Francesco* nato a Gandino il 12.07.1933, deceduto il 18.02.2012; *Bonandrini Giovanni* nato a Gandino il 25.09.1947, deceduto il 18.02.2012; *Rudelli Luigi* nato a Gandino il 16.05.1922, deceduto il 22.02.2012; *Caccia Felice* nato a Gandino il 21.09.1935, deceduto il 23.02.2012; *Vitali Pierina* nata a Entratico il 09.03.1921, deceduta il 23.02.2012.

## FARMACIE DI TURNO

### Marzo - Aprile 2012

dal 24.03 al 26.03 Leffe - Pradalunga  
 dal 26.03 al 28.03 Peia - Nese  
 dal 28.03 al 30.03 Pedrinelli Alzano  
 dal 30.03 al 01.04 Cazzano S.A. - Villa di Serio  
 dal 01.04 al 03.04 Rebba Nembro  
 dal 03.04 al 05.04 Ranzanici Alzano  
 dal 05.04 al 07.04 Colzate - De Gasperis Torre B.  
 dal 07.04 al 09.04 Gazzaniga  
 dal 09.04 al 11.04 Cavalli Albino  
 dal 11.04 al 13.04 Cene  
 dal 13.04 al 15.04 Vall'Alta  
 dal 15.04 al 17.04 Vertova  
 dal 17.04 al 19.04 Barbiera Nembro  
 dal 19.04 al 21.04 Casnigo - Corbelletta Torre B.  
 dal 21.04 al 23.04 Centrale Albino  
 dal 23.04 al 25.04 Fiorano al Serio  
 dal 25.04 al 27.04 Comenduno  
 dal 27.04 al 29.04 Gandino - Ranica  
 dal 29.04 al 01.05 Leffe - Pradalunga  
 dal 01.05 al 03.05 Peia - Nese

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **Da gennaio 2012 la farmacia di Gandino è aperta anche il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano resta chiusa il sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.745363 - cell. 335.7238616.**

## Scopa e scala 40, carte neroazzurre



Si sono svolti nelle ultime settimane i tradizionali tornei cartofili dell'Atalanta Club Valgandino. Ad imporsi nel classico "Scopone Neroazzurro" è stata la coppia formata da Armando Tomasini e Amadio Bernardi di Cazzano S.Andrea. Hanno sbaragliato un agguerrito lotto di concorrenti, a cominciare dalla coppia, sconfitta in finale, formata da Battista Ruggeri e Mario Spampatti. Da rilevare che Armando Tomasini aveva vinto la prima edizione del torneo nel lontano 1980. Il terzo posto è andato a Bruno Gritti e Gabriele Pezzoli, mentre i favoriti Bruno Seganfreddo e Paolo Arizzi hanno chiuso con la "medaglia di legno" ai piedi del podio, nonostante una memorabile rimonta nei quarti contro la coppia Negroni-Meloni. Non meno combattuta la finale del torneo di Scala 40 dove a primeggiare è stato Lorenzo Rottigni, vicepresidente del gruppo, che ha sconfitto Walter Ongaro, Raffaella Picinali e Franco Giudici, classificatisi nell'ordine.



**PICINALI FRANCESCO**  
12-7-1933 18-2-2012



**CACCIA PASQUA**  
6-7-1922 6-2-2012



**TORRI GIACOMO**  
20° ANNIVERSARIO



**BERTOCCHI PIETRO**  
1° ANNIVERSARIO



**NODARI MARIA**  
1° ANNIVERSARIO



**ONGARO PIETRO**  
1° ANNIVERSARIO



**ONGARO MARIA TERESA**  
2° ANNIVERSARIO



**CACCIA ANGELO**  
7° ANNIVERSARIO



**CACCIA ANDREINA**  
10° ANNIVERSARIO



**ROTTIGNI MARIA**  
10° ANNIVERSARIO



**ROTTIGNI NATALE**  
20° ANNIVERSARIO



**SPAMPATTI ANDREA**  
30° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.  
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

## ***Onoranze Funebri* CAPRINI**

**Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44**  
**tel. 035 774140 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)**

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI  
**GENERALI** P.C.P. srl  
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

***FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO***  
**SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA**





**COLOMBI LUCIA**  
13° ANNIVERSARIO



**CAZZANIGA VINCENZO**  
14° ANNIVERSARIO



**NESSI VIRGINIA**  
16° ANNIVERSARIO



**NESSI GIOVANNI**  
19° ANNIVERSARIO



**TORRI BATTISTINA**  
15° ANNIVERSARIO

**BRIGNOLI PIETRO**  
19° ANNIVERSARIO



**TORRI ANTONIO**  
21° ANNIVERSARIO



**TORRI GIOVANNI**  
22° ANNIVERSARIO



**CANALI ANDREA**  
18° ANNIVERSARIO



**CACCIA ANGELA**  
42° ANNIVERSARIO



***Onoranze Funebri***

***SAN MICHELE***

*di Raffaella Canali*



**035.746133 - 035.729206**

**DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO**



## Colombi trionfa in Germania: Gandino veste i colori dell'iride

Un titolo iridato non è cosa di tutti i giorni e per Gandino costituisce naturalmente un vanto di assoluto prestigio. Lo scorso 17 febbraio, sulle nevi tedesche di Garmisch Partenkirchen, in Baviera, il giovane gandinese Nicolò Colombi ha vinto la gara di slalom speciale del Campionato del Mondo FIS Cittadini. Si tratta di un circuito ufficiale della Federazione Internazionale Sci, riservato sino ad alcuni anni fa agli atleti residenti nei comuni sotto i 500 mt. di altitudine. Una condizione che è stata cancellata, ma non così le gare di questo specifico campionato, che rappresenta per molti giovani di belle speranze la rampa di lancio ideale per raggiungere il cancelletto di partenza di prove più prestigiose in Coppa Europa e Coppa del Mondo. Il nostro campione, incoraggiato da papà Gianmarco e mamma Mary, ha messo a frutto gli insegnamenti del nonno materno Gianni Salvoldi, maestro di sci, che di fatto ha visto crescere il nipote con gli sci ai piedi.



A Garmisch Nicolò ha dimostrato di avere la stoffa per inseguire traguardi ambiziosi innanzitutto nella prova vincente, dove ha ipotettato il successo nella prima manche, rintuzzando il ritorno dello svizzero Luchsinger e del tedesco Rauchfuss nella seconda. Notevole anche la prestazione in gigante, dove si è gareggiato in condizioni particolari, con una prima manche in cui Nicolò ha pagato, come tutti, il numero di pettorale troppo basso, sinonimo quel giorno di pista lenta. Al termine della manche era al 61° posto, ma con una seconda strepitosa (secondo assoluto) ha raggiunto un onorevole sedicesimo posto. La vittoria mondiale di Colombi (21 anni il prossimo maggio e un diploma da geometra in tasca) fa il paio con l'alloro iridato conquistato dal gandinese Massimo Zucchelli nel 1991, che ottenne la medaglia d'oro ai mondiali juniores di gigante.

Colombi corre da cinque anni per lo Sci Club UBI Banca Goggi e concentra le speranze del finale di stagione sul Campionato Italiano assoluto che si svolge a Roccaraso proprio mentre andiamo in stampa. Il pensiero è poi per la prossima stagione, quando potrebbe ripetersi la convocazione in nazionale per la Coppa Europa, come avvenuto quest'anno a S.Vigilio di Marebbe e Madonna di Campiglio. Provaci Nicolò, Gandino è con te... ed è tutta discesa!

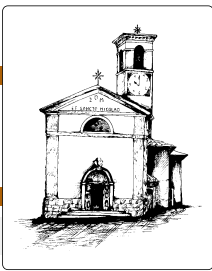


# Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI  
FONDO PENSIONI FIDEURAM  
PIANO PENSIONE FIDEURAM  
FONDI COMUNI  
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

### *Promotori finanziari:*

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205  
Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353  
CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



# Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

## La parola del parroco

Carissimi, la Pasqua è sempre più vicina e tutti noi ci stiamo preparando a lodare Dio nella sua gloria; ma prima dobbiamo meditare e riflettere sulla vera sofferenza che Gesù ha vissuto nel suo corpo, al suo sangue versato e al suo corpo immobile dopo la morte...

Ciò che più ha fatto soffrire Gesù è l'essere stato lasciato solo: i suoi apostoli, tutti quelli che lo seguivano fino a pochi giorni prima lo hanno abbandonato. Sotto la croce, ci dice il Vangelo di Gv, c'erano solo la Madonna col discepolo amato, la Maddalena e Maria di Cleofa. Tutti sono spariti, perché? Forse perché Gesù non poteva più fare nulla per loro, non potevano più ottenere nulla da Lui, visto che era in croce e stava per morire... eppure tante persone, dice ancora il Vg, seguivano tutto da lontano: non so dire se fosse curiosità, o coinvolgimento ma non al 100%...

È la stessa situazione di oggi: Gesù è lasciato solo, è abbandonato nelle nostre chiese, nelle messe, nella catechesi che ci permette di conoscerlo un po' di più... ma da lontano, lo teniamo vicino a noi quando qualcosa non va, quando ci capita qualcosa di grosso, quando una malattia si fa grave o la morte bussava alla nostra casa...

Perché non ti lasci coinvolgere di più da questo Gesù che è nato, vissuto ed è morto per noi, per te? E sai perché lo ha fatto? Perché ci vuole bene. Se capissimo fino in fondo il suo Amore, piangeremmo per tutte le volte che non abbiamo saputo corrisponderci. Mancano pochi giorni alla Pasqua e magari abbiamo vissuta la nostra Quaresima con poco impegno! Cosa aspetti!!! Sei ancora in tempo a fare una bella confessione, a liberarti da tutto ciò che ti tiene rinchiuso in te stesso e ad aprirti a Gesù, al suo Amore, alla sua sofferenza... Solo così la tua festa di Pasqua sarà un po' più vera, perché tu avrai saputo viverla dentro di te.

Camminiamo allora con tanta fiducia in Gesù e Maria che con San Giuseppe ci vogliono guidare alla vera felicità che non è altro che il Paradiso; non siamo lontani, lasciamoci coinvolgere da Gesù che diciamo di amare ed Egli ci saprà contraccambiare con tutto ciò che serve alla nostra vita, soprattutto con ciò che serve alla nostra anima.

*Il vostro parroco*

## Calendario Parrocchiale

### MARZO

- Lunedì 26 Incontro Adolescenti
- Martedì 27 Ore 20.30: Corso di ballo liscio
- Mercoledì 28 Consiglio Pastorale e d'Oratorio
- Venerdì 30 Ore 9.00: S. Messa  
Ore 20.00: Via Crucis (Corale)
- Sabato 31 Confessioni ragazzi

### APRILE

- Domenica 1 **LE PALME:** distribuzione Ulivo
- Lunedì 2 Incontro Confessioni adolescenti
- Martedì 3 Comunione Pasquale malati  
Confessioni Comunitarie Pasquali
- Giovedì Santo** Ore 16: Tempo per Confessioni  
Ore 20.00: Messa "In Coena Domini" con lavanda piedi dei Comunicandi  
Ore 21: Adorazione serale-notturna (fino ore 1.00)
- Venerdì Santo** Inizio Novena Divina Misericordia  
Ore 9.00: Uff. Letture e Lodi  
Ore 10.30: Adorazione bambini; prove chierichetti  
Ore 15.00: "Actio Liturgica"  
Ore 16-18: SS. Confessioni  
Ore 20.30: Via Crucis e processione con Cristo Morto a S. Lorenzo
- Sabato Santo** Ore 9.00: Uff. Letture e Lodi  
Ore 10.30: Adorazione bambini e Benedizione uova; prove chierichetti  
Ore 15-18: SS. Confessioni  
Ore 21.00: Veglia Pasquale nella Notte Santa con i Cresimandi
- S. PASQUA** Messe ore 8.00; 10.30; 18.00
- Lunedì 9 S. Messe ore 10.30 e 18.00**
- Mercoledì 11 Incontro Catechisti
- Giovedì 12 Ore 20.30:  
Incontro genitori e confessandi in Chiesa
- Sabato 14 Ore 14.30 - 17.30: Ritiro Confessandi
- Domenica 15** Catechismo Potenziato Cresimandi  
**Festa DIVINA MISERICORDIA**  
**Ore 15.00: Prime Confessioni**
- Lunedì 16 Incontro Adolescenti  
Commissioni Vicariali
- Martedì 17 Catechismo Potenziato Comunicandi
- Venerdì 20 Ore 20.00: S. Messa e Fiaccolata a S. Lorenzo
- Venerdì 27 Pellegrinaggio Parrocchiale

## Cassa Parrocchiale

Offerte per Oratorio

€ 1.200,00

### Carnevale a Barzizza



Una bellissima manciata di coriandoli e di mascherine ha accompagnato il Carnevale 2012 a Barzizza. Due splendide giornate, Domenica 19 e Martedì 21, hanno riempito di tanti colori, frittelle e allegria l'Oratorio. Grazie anche al nostro grande Mario che ci aiuta, ci intrattiene sempre con il suo talento, grazie ai gruppi presenti che ci hanno rallegrato con i loro skatch.

Tantissimi dolci, chiacchiere, frittelle e torte di ogni tipo sono stati portati dalle nostre mitiche mamme che con tanto impegno e amore ce li hanno preparati... un grande grazie a tutti per questi eventi d'oratorio ricchi di colori e di felicità che tanto, tanto ci aiutano a passare momenti di gioia nello stare bene insieme...



*Alice Bonandrini*

### Incontri Genitori Sacramenti

Si sono appena conclusi i tre incontri formativi per i genitori dei ragazzi che riceveranno i Sacramenti e sono stati guidati da don Guido. Quest'anno c'è stata una novità: anziché di sera, essi si sono svolti la domenica pomeriggio con un buon numero di partecipanti e hanno riguardato l'importanza dei genitori quali primi messaggeri e annunciatori della Parola di Dio; questa qualifica è stata data da Dio il giorno del matrimonio con una chiamata personale e di coppia (1° incontro); siamo interpreti per i nostri figli della Santa Trinità e del messaggio di Dio: Dio è nostro Padre, Gesù è il nostro Salvatore e nello Spirito è la nostra comunione (2° incontro); infine siamo promotori della preghiera come necessità, come respiro della famiglia e come elemento essenziale dell'educazione alla fede. In questo percorso abbiamo riflettuto sul fatto che le fondamenta della vita cristiana dei nostri figli le mettiamo noi genitori attraverso il nostro esempio nella vita quotidiana vissuta con la gioia del lieto annuncio della salvezza a cui noi stessi dobbiamo credere per essere persuasivi nel trasmetterlo ai nostri figli e farli crescere come buoni cristiani. Ci auguriamo un buon lavoro, consapevoli di quanto questo sia fondamentale per la crescita dei nostri piccoli...

*Ba-Sa*

## INCONTRI ADOLESCENTI

### Un cammino che si rinnova...

Gli incontri del Gruppo Adolescenti si rinnovano ogni 2° e 4° lunedì del mese in oratorio dove condividiamo i nostri pensieri e riflettiamo su vari temi molto vicini a noi. All'inizio dell'anno erano stati programmati in 2 diversi orari, dividendoci in 2 gruppi in base all'età, ma la poca partecipazione dimostrata dagli adolescenti a causa dei molti impegni, ha fatto sì che dal mese di gennaio il Gruppo ritornasse ad essere uno solo, riunendoci sempre nelle stesse date alle ore 20.00.

Si percepisce che molti ragazzi vivono i nostri incontri un po' come un obbligo, mentre essi si svolgono per offrire esperienze positive e momenti di gioia e di condivisione. I temi trattati che mirano a far crescere in noi la conoscenza della Parola di Dio, ci offrono anche la possibilità di incontrare Gesù nei momenti quotidiani della nostra vita di adolescenti, partendo da quelli che viviamo a scuola, fino a quelli che ci rapportano con gli amici e con i genitori. E' in particolare su questo ultimo aspetto che sono stati incentrati molti nostri incontri, chiedendoci come possiamo migliorare le nostre relazioni familiari spesso conflittuali, valorizzando la figura indispensabile dei genitori e comprendendo che anche i loro "NO", detti per il nostro bene, ci possono aiutare a crescere.

Gli incontri sono infatti costruiti su molte domande, che a questa età evidentemente ci poniamo, alle quali soprattutto con l'aiuto di don Guido cerchiamo di dare una risposta.

Ci siamo chiesti chi è veramente Dio per noi e tanti altri sono stati gli interrogativi molto forti su cui abbiamo riflettuto, grazie anche all'aiuto di canzoni e di filmati. Infatti all'interno dei testi delle canzoni abbiamo trovato molti insegnamenti che fanno riferimento proprio alle parole dette da Gesù. Ciò è una testimonianza di come Egli ci sempre accanto. È questo l'obiettivo dei nostri incontri: infatti come conosciamo tutto delle persone e degli amici che ci sono vicini, così stiamo cercando di conoscere seriamente anche Gesù.

Come detto però sono ancora pochi gli adolescenti che partecipano ai nostri incontri fatti proprio su nostra misura. E allora rivolgendomi a tutti i ragazzi che ancora non fanno parte del nostro gruppo, voglio chiedervi: "Cosa aspetti, vieni... abbiamo bisogno di te!".

*Simone Picinali*



**Battesimo**  
**Campana Giorgio**  
Figlio di Claudio  
e Anna Gregis  
battezzato l'11-03-2012

### DEFUNTA

**CHIARAMONTI  
ANNA**

n. 10-10-1929  
m. 19-02-2012



### A N N I V E R S A R I



**PICINALI ESTER**  
3° ANNIVERSARIO



**CASTELLI REMIGIO**  
7° ANNIVERSARIO



**GENUIZZI GIUSEPPE**  
8° ANNIVERSARIO



## AUTORITÀ E LIBERTÀ: I “SÌ” E I “NO”

### Gli stili educativi: essere esigenti o indulgenti?

#### L'autorità per crescere

**Non è possibile educare senza autorità e obbedienza.** L'autorità vera guida la persona alla libertà, alla piena realizzazione di sé. **No all'educazione autoritaria**

**No all'educazione permissiva:** paura di dire “no”. I genitori sono convinti che più tardi si fa l'esperienza del sacrificio, meglio è. **Preferiscono accontentare i figli in tutto,** che non manchi mai niente. L'esperienza di avere tutto – subito – sempre, di **percorrere la strada del piacere,** del comodo senza incontrare limiti, ostacoli, senza provare l'amarrezza della rinuncia, del sacrificio, del dolore... crea solo dei “**molluschi**”, dei “**selvatici**”, dei “**prepotenti**”, dei “**furbi**”.

*Il figlio non ha una bussola di riferimento,* non conosce la “rotta” della vita, lasciar barcollare i figli nella nebbia dell'insicurezza, dell'indecisione, del caos, non li aiuta a liberarsi dei legami egoistici, ad assumere **il cammino faticoso della vera libertà:** che il sì sia il sì, il no sia no.

**Autorità** (dal latino “augere” che significa crescere) è **colui che è cresciuto e può far crescere;** l'autorità è un “**servizio alla verità**” e **alla libertà vera.**

**L'autorevolezza:** saper indirizzare senza costringere, il presentare modelli di vita più che parole. La libertà autentica ognuno deve conquistarla e pagarla. **Liberi non si nasce,** si diventa: lasciar fare a un bambino ciò che vuole significa lasciarlo **schiavo dei suoi impulsi:** chi non impara a obbedire, non imparerà mai a esser libero.

*Tocca al genitore conoscere le cose importanti per farle conoscere in modo sereno. Solo la considerazione, la stima, l'accettazione, aiutano i figli a capire la giusta autorità dei genitori.*

Tante volte i figli si scoraggiano o si abbattono perché sono giudicati “buoni o cattivi” a seconda che rispondano più o meno alle nostre attese e direttive. **Nessuno può migliorare se non ha una buona opinione di sé, una giusta autostima.** Bisogna evitare il rischio di prestare attenzione solo ai cattivi comportamenti dei figli. Bisogna rinunciare all'uso della forza. La disciplina proviene dalle **qualità interiori dei genitori, dall'energia spirituale che sprigionano,** dalla loro determinazione, dai metodi ispirati dall'affetto e dal ragionamento. Genitori che non si arrabbiano, sicuri e calmi, padroni di sé, equilibrati... sono credibili agli occhi dei figli.

Bisogna esser **convinti “dentro” che quello che si fa è per il bene dei figli** ed evitare di volersi dimostrare “padroni”. **Non ci sono ricette facili,** talora potrà essere richiesto l'aiuto di un esperto.

E' bene essere fermi, esigenti e insieme affettuosi e gentili: **tono basso, parola calma e... sorriso e sguardo deciso.**

**In ogni famiglia ci sono delle regole, delle norme:** se si decide che si mangia in ore stabilite, bisogna educare i figli a non mangiare nulla tra un pasto e l'altro, togliendo di mezzo tutti i tipi di merende possibili; se c'è la regola di venire a tavola “puliti”, è un impegno per tutti, anche per i figli.

I genitori devono **esigere e dare rispetto:** non c'è autorità vera senza stima reciproca.

Bisogna imparare a stare “insieme” in maniera amorevole, piacevole, esprimendo sentimenti positivi: capaci di “ascoltare” e di “capire”. Non c'è nessuna ragione di permettere ai figli comportamenti irrispettosi, irragionevoli, inadeguati. Tante volte si cercano scuse: “Sa, è l'età: a cinque anni fanno tutti così”, “Lasciamoli sfogare: a tre anni sono così”. **E' sbagliato.**



## Lodi e punizioni

Appena è possibile bisogna dire dei “**si**”, non solo dei “**no**”: non dimentichiamo che è sul positivo che si costruisce: **la lode è più produttiva in genere della punizione. La vera lode: lo sguardo d’ amore!**

**Punizioni e ricompense** devono essere **commisurate all’azione** che le hanno indotte e provocate. **Le punizioni fisiche** vanno senza ombra evitate: non è con le percosse che si ottiene la collaborazione o l’obbedienza. Inoltre, **rimproveri o richieste di obbedienza vanno sempre adeguati e misurati all’età del bambino**, sapendo che la marachella e la disobbedienza alla regola **vanno affrontate** subito, sul momento, soprattutto per i più piccoli.

“**Non sei capace**”, “**Non riesci mai**”, “**Sei sempre il solito**” o peggio “**Non ce la farai mai**” sono espressioni che mortificano la stima del bambino, ferendolo profondamente, lo inibiscono e svalorizzano. **Ma ci sono punizioni efficaci? Il bambino dovrebbe capire i segnali che i genitori gli mandano e percepire con chiarezza che cosa ci si aspetta da lui.**

**Una punizione va data al momento**, non può essere spostata nel tempo, perché perde di efficacia. “**Lo dico a tuo padre quando rientra dal lavoro**” intonano sovente le mamme. Talvolta una giusta punizione consiste nel **negargli un oggetto** a cui il bambino tiene particolarmente, **stopparlo in un’attività di suo gradimento**: tutto questo può farlo riflettere. Mandarlo nella propria stanza per un breve periodo a pensare all’accaduto è sicuramente preferibile alla sculacciata.

**La fretta e l’impazienza: due errori educativi da evitare!**

## L’incoraggiamento come stile educativo

Una funzione essenziale del dialogo educativo è l’incoraggiamento, **Tutti i bambini dal comportamento “difficile” sono spesso dei bambini scoraggiati.** L’incoraggiamento è il metodo migliore. **E’ lo scoraggiamento che spinge alla distruttività.** L’iperprotezione e l’indulgenza hanno il medesimo effetto scoraggiante che la severità, l’umiliazione e la punizione... Le critiche e le umiliazioni non aumentano la fiducia che il bambino deve avere in se stesso. **Solo chi ha fiducia nel bambino, chi riesce a vedere “il buono” che è in lui, può riuscire ad incoraggiarlo.**

*Don Giuseppe Belotti*

*(Incontro con i genitori del 2 marzo alla Scuola Materna)*

## Senza domenica, tutti più poveri

Caro direttore, “Benedetta Domenica”! E’ davvero ora di “sbattere” in prima pagina l’importanza della domenica. In questo tempo nel quale la società diventa sempre più fragile, e il consumismo dell’usa e getta la fa da padrone, è urgente sostare. Cosa c’è di più utile di un giorno all’inizio della settimana dedicato al silenzio, alla riflessione sul chi siamo e dove si sta andando? Già eravamo superpressati dalle mille e mille provocazioni, ci mancavano gli orari dei negozi e dei grandi magazzini. Davvero si vuole annullare l’incontro tra familiari, tra amici?

L’aspetto peggiore è la perdita di valore, non solo religioso, della Domenica. Il giorno “del” e “per” il Signore. Il giorno del ri-poso appunto.

Ricordo decenni fa quando i contadini dei nostri piccoli paesi della Brianza, il sabato tagliavano l’erba dei prati per il proprio bestiame, in quantità doppia per non lavorare la domenica. E quando d’estate il grano era maturo e prevedevano temporali o grandinate il giorno di domenica, chiedevano al parroco il benestare per mietere nel giorno di festa. E non era sudditanza, era il rispetto del giorno del Signore. Altri tempi.

E oggi che nelle nostre case ci sono frigoriferi, freezer e dispense con la scorta per un mese, che bisogno c’è di aprire il negozio o il supermercato, come e quando si vuole? Facciano bene i conti questi economisti moderni. Ne va del nostro, e del loro futuro. Il saper “far di conto” non è soltanto saper di matematica, saper dare importanza ai numeri, quelli freddi della calcolatrice, ma anche a quelli caldi del cuore e della mente umana.

“La Domenica: Giorno del e per il Signore”.

*Luigi Cantù (da Avvenire)*

## CALENDARIO LITURGICO

# Settimana Santa e Pasqua 2012

### 31 marzo – Sabato

ore 17,00: Confessioni

ore 18,00: Santa Messa con lettura della Passione

### 1 aprile – Domenica delle Palme

ore 8,00: Santa Messa con lettura della Passione

ore 10,15: a **San Rocco**: Benedizione dei rami d'olivo e Processione verso la Chiesa Parrocchiale

ore 10,30: Santa Messa con lettura della Passione

Dopo la Santa Messa, adolescenti e giovani porteranno l'olivo benedetto nelle case

ore 18,00: Santa Messa con lettura della Passione



### 2 aprile – Lunedì Santo

ore 15,00: Confessioni ragazzi/e Medie

ore 17,00: Santa Messa con riflessione

### 3 aprile – Martedì Santo

ore 14,00: Pulizia della Chiesa.

ore 16,00: Catechismo e prove 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> elementare

ore 17,00: Santa Messa con riflessione

ore 20,00: Confessione comunitaria per anziani, adulti, giovani

### 4 aprile – Mercoledì Santo

ore 8,30: Comunione Pasquale agli anziani e agli ammalati nelle case

ore 15,00: Confessione ragazzi/e Elementari e ragazzi/e che non hanno potuto il lunedì

ore 17,00: Santa Messa con riflessione

### 5 aprile – Giovedì Santo

ore 15,00 – 17,00: Confessioni in Parrocchia

ore 20,00: Santa Messa in “Coena Domini”. Lavanda dei piedi (bambini/e della Prima Comunione)

Reposizione del S.S. Sacramento – Adorazione. Offerte quaresimali pro Missioni bergamasche

### 6 aprile – Venerdì Santo (magro e digiuno)

ore 8,00: Recita Liturgia delle Ore – Adorazione libera

ore 10,30: Adorazione ragazzi/e del Catechismo

ore 15,00: Azione liturgica della Passione

ore 16,00 – 18,00: Confessioni

ore 20,00: Via Crucis animata dai ragazzi e dalle ragazze del Catechismo e Processione con la statua del Cristo morto

### 7 aprile – Sabato Santo

ore 8,00: Recita Liturgia delle Ore

ore 10,30: Benedizione delle Uova (puntuali: una sola Benedizione)

ore 15,00 – 18,00: Confessioni

ore 20,00: Veglia Pasquale con rinnovazione Promesse Battesimali (ragazzi/e della Cresima)

### 8 aprile – Domenica di Pasqua “Cristo, mia speranza, è Risorto”

ore 8,00: Santa Messa

ore 10,30: Santa Messa animata dalla Corale

ore 18,00: Santa Messa

### 9 aprile – Lunedì dell'Angelo

ore 8,00: Santa Messa

ore 10,30: Matrimonio

ore 18,00: Santa Messa

N.B. – Dopo la Messa delle 10,30 estrazione premi lotteria “Pro Oratorio nuovo”



## Riso Pasquale



“Qual è la parte dell’uovo di Pasqua che piace di più ai bambini?”

“La sorpresa che c’è dentro”.

“Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi”.

“E il resto? Con Internet e con il telefonino”.

Ai tempi del regno lombardo-veneto sotto il dominio dell’impero austro-ungarico circolava nel Milane-  
se questa storiella sull’origine della parola alleluja. Un bergamasco, un tedesco e un milanese si trova-  
vano a Gerusalemme, come guardie incaricate di vigilare il sepolcro di Gesù. All’alba del terzo giorno  
sentono uno scoppio. La pietra d’ingresso è ribaltata e vedono nel fulgore un personaggio che esce dal-  
la tomba.

Il bergamasco esclama: “Ah!”. Il milanese grida meravigliato: “L’è lu!”. Il tedesco conferma: “Ja!”.

“Sai? Ho scoperto un sistema per mangiare un uovo di Pasqua senza spendere un soldo”.

“E sarebbe?”.

“Ho chiamato Pasqua la mia gallina”.

Siamo a Milano. Berlusconi chiama Fedele Confalonieri per esporgli un problema.

“Bisogna che cominci anche a pensare per quando sarò morto... Trovami un “posto” decente dove farmi  
mettere per quando sarò defunto”.

Dopo due giorni Confalonieri torna e gli dice: “Caro Silvio, proprio sotto San Pietro hanno appena libe-  
rato un loculo. Pensa, assieme a tanti papi...”.

“Mmmhhh, a dire il vero io coi papi... No, no, cerca ancora”.

Dopo altri due giorni ecco arrivare Fedele che gli propone l’ultima notizia: “Ecco, Silvio, ho trovato un  
posto al mausoleo in piazza al Cremlino. E’ libero e poi saresti assieme a tanti grandi della storia...”

“Io coi comunisti? Ma fammi il piacere! No, no, cerca ancora,,,”

Il giorno dopo Confalonieri arriva ed esultante crede di aver trovato la soluzione: “Silvio, Silvio, ho tro-  
vato! E’ libera la tomba di Gesù!”

Silvio ci pensa un po’ su e poi...

“Mmmh, mica male l’idea! Va’, informati e poi portami notizie”.

Quando torna Fedele gli dice: “Ho sentito per la tomba di Gesù... Beh, ci vorrebbero parecchi milioni!”

“Milioni?!?! Ma... gli hai detto che è solo per tre giorni?”.

## CARNEVALE 2012



## GRUPPO DONNE DEL MERCOLEDÌ

### Lotteria Pasquale

- 1° - Centro "Hardanger" (ricamo norvegese)
- 2° - Set 3 centrini pizzo "chiacchierino"
- 3° - Vassoio "Hardanger" (ricamo norvegese)
- 4° - Tovaglietta ciliegie - Punto croce
- 5° - Tovaglietta cuori - Punto croce
- 6° - Cuscino 60 x 60 - ricamo "Broderie Suisse"
- 7° - Set accessori lavanderia - Punto croce

- 8° - Accappatoio bimbo - Punto croce
- 9° - Asciuga piatti - Punto croce
- 10° / 13° - Set 2 salviette - Punto croce
- 14° / 15° - Set asciuga piatti e presine

**N.B. - 1 Euro il costo del biglietto**  
**Estrazione premi: lunedì 9 aprile ore 11**



Riportiamo l'intestazione esatta del Codice IBAN per tutte le persone che ne volessero servire per effettuare eventuali offerte "Pro Oratorio Nuovo". Ricordiamo che è possibile richiedere alla Parrocchia la ricevuta per l'eventuale deducibilità fiscale dell'offerta.

**CODICE IBAN:**  
**IT23F0542853160 000000000519**  
**Banca Popolare di Bergamo**  
**Cazzano Sant'Andrea**

### *Date da non dimenticare*

- Domenica 15 aprile **Festa della Prima Confessione**
- Domenica 22 aprile **Celebrazione del Sacramento della Cresima**
- Domenica 6 maggio **Festa degli Anniversari di Matrimonio**
- Domenica 20 maggio **Festa della Prima Comunione**

#### DEFUNTO

*"La morte non è il tramonto,  
ma l'aurora di una nuova vita".*



**CAPITANIO GIOVAN MARIA**  
di anni 89

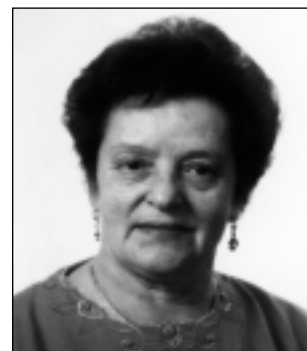


#### I NOSTRI ANNIVERSARI

*"Con voi portate un poco di noi,  
con noi resta molto di voi".*



**ONGARO CRISTOFORO**  
38° ANNIVERSARIO



**CACCIA CATERINA**  
15° ANNIVERSARIO



# Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

## Credere in Dio Padre...

*«Tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, costoro sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito da figli adottivi per mezzo del quale gridiamo: «Abbà, Padre!».*

*«Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: Mostraci il Padre? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me».*

Come premessa alle nostre meditazioni, è importante sottolineare che parlare del Padre significa entrare nel mistero della SS. Trinità. Non si può comprendere la verità sul Padre senza passare attraverso il Figlio, che lo ha rivelato, e lo Spirito che apre la nostra mente alla realtà divina e rende la nostra lingua capace di dire la parola "padre", riferendoci a Dio.

In questo modo l'unica immagine che noi abbiamo di Lui è quella rivelata da Gesù che ne è il Figlio. Dio, così inafferrabile nell'Antico Testamento, viene a noi rivelato prima di tutto come Padre di Gesù.

Quante volte Cristo stesso lo chiama ed invoca con questa espressione familiare: "Abbà". Il Padre sembra ricambiare questo linguaggio, così come rivelano alcuni episodi noti: il battesimo di Gesù al fiume Giordano (Mc1,9-11) e nella sua Trasfigurazione (Mc 9,2-8).

È bene, però, sottolineare che la paternità di Dio non è un'esclusiva del Nuovo Testamento. Già Israele lo aveva riconosciuto in questi termini in quanto Egli è "Il Creatore...del cielo e della terra...di tutte le cose visibili ed invisibili". Sue opere sono tutte le cose: sia ciò che vedo, tocco e comprendo, così come tutto quello che è spirituale e lontano dall'umana comprensione. Ancora, Egli è Padre perché ha dato vita ad un popolo - Israele - ed alla sua storia; lo ha liberato e gli ha offerto una terra come segno concreto di alleanza e paternità.

Tuttavia, la fede cristiana afferma che Gesù è il

primo, nella storia della salvezza, che si rivolge a Dio chiamandolo Padre in modo unico e preferenziale, perché ne è il Figlio unigenito. *Rispetto all'Antico Testamento Gesù si rivolge a Dio, chiamandolo 'Abbà' con una dignità di significato eminentemente diversa. In essa non c'è solo la relazione creaturale, per cui ogni uomo può dire a Dio "tu sei mio Padre e Creatore", ma quella dell'unica natura divina: Egli è Figlio del Padre ed insieme sono unica divinità. Gesù stesso dichiara autorevolmente che "Nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare" (Mt 11,27).*



Presentandocelo in questi termini, il Maestro ci dice che è anche Padre nostro, sebbene la nostra relazione non potrà essere così intensa e personale quale la sua è stata. Cosa

significa? Che siamo figli, sì, non già in funzione di una nostra scelta, o sulla base di un concetto biologico, ma come iniziativa di Dio che esprime per l'uomo

affetto, vicinanza, sollecitudine, amore quale è quello di un genitore. Tutto ciò va sempre compreso a partire dall'esperienza di Cristo e dal suo personalissimo rapporto di amore e ubbidienza. Sono la storia di Gesù, la sua premura verso i poveri ed i bisognosi, i suoi miracoli, la sua morte e la sua risurrezione che ci mostrano i contenuti della parola Padre. Il Padre è colui che si cura oltre che dei buoni anche dei cattivi e dei

peccatori.

Il Padre è colui che vuole che tutti abbiano la stessa dignità, poveri o inermi che siano. Il Padre è colui che ama la pecorella smarrita e fa festa quando il figlio scapestrato torna a casa. Per queste cose il vangelo di Luca è illuminante, anche se la migliore definizione ci viene suggerita da Giovanni: *“Dio è amore. Chi sta nell’amore, dimora in Dio e Dio dimora in lui”* (1Gv 4,16).

Attenzione, però. Il fatto che anche noi possiamo chiamare Dio “Padre” non è di per sé esente da difficoltà. Gesù stesso ha incontrato il Padre e si è rivolto a Lui nel momento supremo della prova. Gesù è obbediente al disegno del Padre addirittura sulla croce dove fa l’esperienza dolorosa del **silenzio di Dio**.

Nella preghiera che ci ha insegnato, Gesù fa piegare i nostri desideri verso il progetto che Dio ha su ciascuno di noi (*“sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà”*). Riconoscere Dio come Padre nella nostra vita vuole dire allora fare nostra la sua paternità. Fare nostro il suo perdono, la sua libertà, la sua sollecitudine per quelli che noi consideriamo ultimi, scomodi e perduti. In una parola: riconoscere la paternità di Dio vuol dire, non solo affermare una verità di fede, ma prenderci costantemente cura del nostro essere suoi figli, dunque, della qualità della nostra figliolanza.

Don Corrado

## Confraternita della SS.ma Trinità

Il 23 febbraio del 2012 è tornata alla casa del Padre l’anima buona del nostro priore Felice; riportiamo il breve saluto letto durante i funerali.

*Caro Felice, già dalla riorganizzazione della confraternita, hai dimostrato il tuo interesse e passione. Poi per ventiquattro anni ci hai guidato con rispetto e delicatezza, questo ha contribuito alla nostra crescita ed alla solidarietà. Noi tutti ti siamo grati e con unanime preghiera invociamo la SS. Trinità perché tu sia accolto nella meritata pace dei Santi. Intercedi a noi una speciale protezione per il futuro della nostra confraternita. Ciao Felice, grazie.*

Da queste righe, rinnoviamo le condoglianze alla moglie ed alle figlie.

La confraternita, inoltre, esprime gratitudine alle confraternite consorelle, in particolare: all’assistente diocesano don Maurizio Rota, al presidente delle confraternite diocesane bergamasche Rossi Luca, al rappresentante di zona Calderoni Riccardo ed alle confraternite di San Giuseppe e della B. Vergine del Carmine di Gandino.

*I confratelli della SS. Trinità*

## Settimana Santa

### Domenica 1 Aprile

#### Ritiro quaresimale per ragazzi della catechesi

Ore 9.00 ritrovo in oratorio

Ore 10.15 Benedizione dell’ulivo a S. Gottardo e processione verso la chiesa, seguirà la S. Messa, al termine i ragazzi della catechesi distribuiranno l’Ulivo nelle case

Ore 12.00 pranzo in oratorio, a seguire grande gioco sul tema della quaresima

### Giovedì 5 Aprile

Ore 15.00 prove per i chierichetti

Ore 15.45-18 chiesa aperta per le confessioni

Ore 20.30 S. Messa in *“Coena Domini”* con rito della lavanda dei piedi

### Venerdì 6 Aprile

Ore 10.30 preghiera al cenacolo per i ragazzi

Ore 11.00 prove per i chierichetti

Ore 15.00 *Memoria della Passione e morte di nostro Signore Gesù Cristo*

Ore 20.30 *Via Crucis*

dal santuario alla parrocchiale (è invitata la Confraternita della SS. Trinità con la divisa)



### Sabato 7 Aprile

Ore 10.30 preghiera per i ragazzi delle elementari e medie davanti al Crocefisso

Ore 11.00 prove per i chierichetti.

Ore 15-19 **confessioni** (è presente il confessore straordinario)

Ore 20.30 solenne **Veglia Pasquale**

### Domenica 8 Aprile

#### PASQUA DI RESURREZIONE

Ore 8.00 S. Messa

Ore 10.30 S. Messa solenne con battesimi (al termine tradizionale benedizione delle uova)

Ore 18.00 S. Messa vespertina

### Lunedì 9 Aprile

#### Festa dell’Angelo

Ore 8.00 S. Messa in parrocchia

Ore 10.30 S. Messa al Santuario di S. Gottardo  
**(E’ sospesa la S. Messa vespertina)**

## Festa della famiglia

Domenica 26 febbraio è stata rinnovata la tradizionale celebrazione della festa della famiglia; momento di preghiera e convivialità atteso da grandi e piccoli.

Durante la celebrazione della mattina, un gruppo di sposi, che durante il corrente anno festeggeranno speciali anniversari di matrimonio, hanno ringraziato il Signore per il dono di essere coppia e famiglia. Ancora una volta, da queste pagine, rinnoviamo loro gli auguri della comunità intera.

Il pranzo, ben partecipato, e l'animazione pomeridiana in oratorio hanno prolungato ed arricchito il tempo dello stare insieme; un grazie particolare al gruppo che, mentre tutti festeggiavano, si è prestato alla preparazione dei piatti. Infine, la giornata è stata occasione per la premiazione dei ragazzi/e che, partecipando fedelmente a tutte e quattro le settimane, hanno vinto il concorso di avvento che ogni anno la parrocchia organizza per i gruppi della catechesi di elementari e medie; complimenti ai vincitori per l'impegno e la bravura.

L'appuntamento resta, ora, all'anno prossimo.



**Sabato 24 Marzo**

### Giornata di preghiera per i nuovi martiri della Chiesa

Quando sentiamo la parola “martirio” è spontaneo, ad ognuno di noi, ripensare ai primi secoli dell'era cristiana, oppure agli impavidi missionari che in secoli più recenti sono partiti alla volta delle Americhe, dell'Africa e del continente asiatico per portare il messaggio cristiano. Storicamente, possiamo interrogarci sulle modalità con cui la chiesa abbia assolto al compito di portare il vangelo in quelle terre; errori vi sono stati. È innegabile, tuttavia, che molti cristiani – sacerdoti e non solo - diedero la vita per la fede e la difesa dei più deboli.

Diventa, invece, più difficile, anche per molti cristiani, considerare che il fenomeno della persecuzione e del martirio dei cristiani sia non soltanto storia ma, ancor oggi in alcune aree del mondo, attualità. È importante non nascondere queste situazioni, dolorose per tutta la chiesa, e non dimenticarcelo; non per spirito di rivalsa o vendetta ma, soprattutto, per amore della giustizia e della verità. Ecco perché ho voluto evidenziare questa giornata di preghiera per coloro che hanno dato o rischiano la vita in nome di Gesù Cristo: ognuno di noi si senta coinvolto nella sofferenza delle chiese perseguitate e responsabile nell'affidarle al Signore, in particolare attraverso la nostra preghiera.

*(N.B: a chi volesse approfondire il tema, consiglio di consultare il sito [www.asianews.it](http://www.asianews.it)).*

Don

## Prossimi Appuntamenti

**Sabato 17 marzo:** ore 20,45 presso la casa parrocchiale i confratelli della SS. Trinità sono convocati per l'assemblea di rinnovo delle cariche (*Art. n. 2 dello Statuto*)

**Sabato 31 marzo:** ore 14.15 confessioni elementari e medie

**Sabato 14 Aprile:** ore 9,30 – 16 ritiro gruppo prima confessione in oratorio  
Ore 19,30 **Festa dei Volontari**, rinfresco in oratorio per tutti gli operatori pastorali

**Domenica 15 Aprile:** ore 14,45 Prime Confessioni (Chiesa di S. Gottardo)

### Angolo della generosità

- Offerta pro Parrocchia € 90
- Offerta pro Oratorio € 30
- Offerta pro Parrocchia € 240
- Offerta gruppo mamme Oratorio € 1.028
- Offerta pro Oratorio € 30
- Offerta pro Oratorio € 50
- Offerta pro Parrocchia € 430
- Offerta festa della famiglia € 630



### ANNIVERSARIO



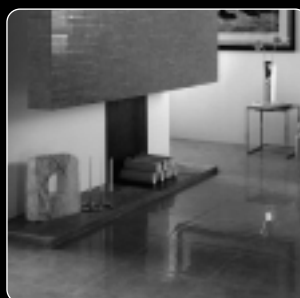
**PAROLINI ALESSANDRO**  
1° ANNIVERSARIO

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI DI TUTTE LE MIGLIORI AZIENDE  
FORNITURA E POSA DI SOTTOFONDI ALLEGGERITI E MASSETTI

**ARTEPRIMA**

**&B**

**COLOMBI**



CERAMICHE  
D'ARCHITETTURA

GRES  
PORCELLANATO

PARQUET  
LAMINATI

MOSAICI - COTTO

MARMI - ARDESIE  
PIETRE

PORFIDI  
LUSERNA - BEOLE

PAVIMENTI  
SOPRAELEVATI

GOMMA - PVC  
MOQUETTE

**GANDINO (BG) Via C. Battisti, 2**  
Tel. e Fax 035.745335 e.mail: [arteprima@cebcolumbi.it](mailto:arteprima@cebcolumbi.it)

# La Val Gandino

Anno XCIX - N° 3 MARZO 2012

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425  
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta  
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028  
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

## Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella  
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - Deni Capponi - G. Battista Gherardi  
Amilcare Servalli - Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: [lavalgandino@gandino.it](mailto:lavalgandino@gandino.it)

## NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

## Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30

## ABBONAMENTI A La Val Gandino

in Parrocchia € 20,00 in Italia € 30,00  
estero € 35,00 sostenitori € 50,00  
per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

BANCO POPOLARE  
GRUPPO BANCARIO

www.creberg.it

## BRUCO CONTO

PREMIA IL RISPARMIO DEI PIÙ PICCOLI CON MILLE REGALI

Lo speciale "conto" creato per i ragazzi con meno di 12 anni, con il quale puoi custodire al sicuro e con profitto i tuoi risparmi.

CHIEDI IN FILIALE  
O CHIAMA IL NUMERO VERDE  
800 016 610



CREDITO BERGAMASCO

# *La via del silenzio*

*Ascolta il silenzio.*

*Ascolta l'acqua, il vento, i tuoi passi. . .*

*Nel silenzio accetti e comprendi.*

*Nel silenzio accogli tutto.*

*Il silenzio è il linguaggio dell'amore.*

*Il silenzio è la pace dell'io.*

*Il silenzio è musica e armonia.*

*Il silenzio è verità e preghiera.*

*Nel silenzio incontri il maestro.*

*Nel silenzio respiri Dio.*

*Isola di Orta San Giulio*

*Abbazia Benedettina*

